"Contenimento e contropiede"

Massimo Medugno
Direttore Generale Assocarta

Un anno particolare il 2018.
Nuovo governo e, spesso, diversa impostazione nei rapporti con gli interlocutori in cui prevale l'aspetto "webiatico", più che la sostanza e il contenuto.
Ciò impone di cambiare strategia e di esplorare i social, cosa che abbiamo iniziato a fare in maniera un po' più costante.
Un' attività di rappresentanza meno appariscente, che si è distinta non tanto per obiettivi conseguiti, ma soprattutto per aver evitato inconvenienti maggiori.
Anno contraddistinto anche per la messa a punto della direttiva plastiche monouso che aprirà qualche spazio di mercato, ma ci offre alcuni spunti in materia di comunicazione ambientale.
Intanto abbiamo rafforzato la nostra collaborazione con Legambiente, che ci ha visto salire sul Treno verde per parlare di carta e sostenibilità, di riciclo e gestione degli scarti.
Insomma un anno di lavoro da mediani, di contenimento e molto tattico, con ripartenze in contropiede.

Buona lettura a tutti!

Chi siamo

Assocarta, Associazione Nazionale fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta, rappresenta nel sistema Confindustria l'industria cartaria italiana ovvero i produttori di carta per usi grafici, per imballaggio, per usi igienico-sanitari oltre alle carte speciali che hanno molteplici applicazioni, dall'arredamento all'edilizia.

Nata l'11 maggio del 1888 con l'obiettivo di "tutelare l'industria e il commercio cartaceo italiano", Assocarta ha oggi lo scopo di coordinare e promuovere gli interessi dei produttori di carta e di tutelarli sia a livello nazionale che europeo attraverso la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria (CEPI). Nel 2018 ha compiuto 130 anni.

Assocarta offre ai suoi associati un'ampia gamma di servizi a livello tecnico, normativo e legislativo erogati in aggiornamento continuo su tematiche prioritarie per il settore, come materie prime (fibre vergini e carta da riciclare), ambiente (acqua, aria, rumore, etichette ecologiche, certificazioni ambientali), energia e trasporti, sindacale, formazione specialistica, sicurezza e relazioni industriali.

Strettamente connessa a questa, c'è l'attività di rappresentanza dell'Associazione che è supportata dal centro studi e dall'area relazioni istituzionali, comunicazione e media relations. Inoltre, Assocarta pubblica documenti per l'attuazione di norme riguardanti il settore cartario e organizza seminari e studi tecnici in sinergia con imprese associate, associazioni della filiera cartaria, Università e Istituti di Ricerca che sono luoghi di dialogo e conoscenza tra le imprese associate e gli interlocutori istituzionali.

L'Associazione fa parte della Federazione Carta e Grafica, costituita nel 2017, con Assografici e Acimga che rappresentano rispettivamente le industrie grafiche, cartotecniche, trasformatrici e i produttori di macchine per l'industria grafica, cartotecnica e per il converting.

I soci di Assocarta coprono oltre il 90% della produzione italiana del settore che è composto da 119 imprese, per un totale di 153 stabilimenti e circa 19.300 addetti diretti e altrettanti nell'indotto (dati 2018).

L'industria cartaria italiana si posiziona al quarto posto a livello europeo, dopo Germania, Svezia e Finlandia, con una produzione complessiva di carte e cartoni di 9,1 milioni di tonnellate realizzate nel 2018, per un fatturato di 7,7 miliardi di Euro, proveniente per più del 50% da esportazioni, dirette in prevalenza verso i mercati europei.

www.assocarta.it.

INDICE

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

▶ PP. 06-15
AMBIENTE
E SANITÀ

▶ PP. 16-19
RICERCA
E TECNOLOGIA

▶ PP. 20-23
MATERIE PRIME

▶ PP. 24-35
ENERGIA

▶ PP. 36-39
TRASPORTI

▶ PP. 40-45
RISORSE UMANE

▶ PP. 46-47
SICUREZZA

▶ PP. 48-49
EDUCATION

▶ **PP. 50-53**
CENTRO STUDI

▶ **PP. 54-67**
COMUNICAZIONE

▶ **PP. 68-69**
CEPI E ADG

Allegati

1 ▶ **PP. 70-71**
Organi associativi e cariche

2 ▶ **PP. 72**
La struttura Assocarta

3 ▶ **PP. 73**
Il network Assocarta. Un mondo di relazioni

4 ▶ **PP. 74-78**
I soci Assocarta

5 ▶ **PP. 79**
Linee Guida Assocarta

AMBIENTE E SANITÀ

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

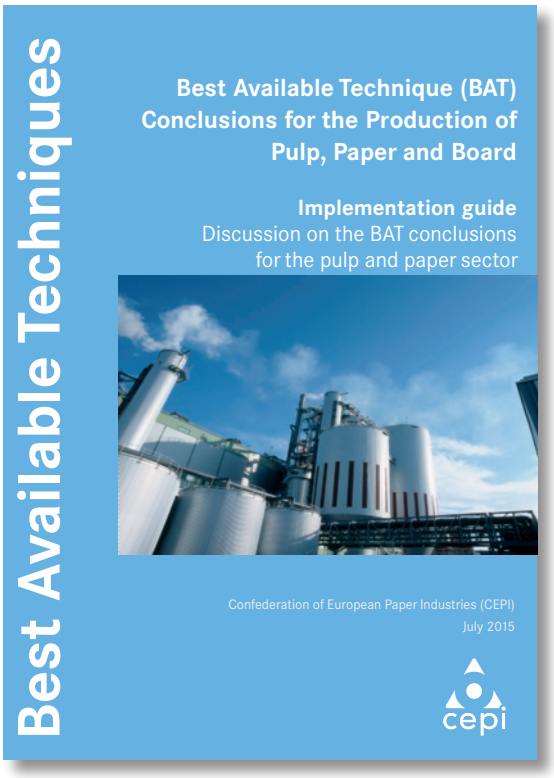
01

Quello cartario è un processo produttivo complesso e articolato, che coinvolge materie prime, energia, acqua e una combinazione di tecnologie avanzate.
Il settore cartario è pertanto interessato da diversi aspetti della normativa vigente, che Assocarta segue nei suoi sviluppi sia a livello europeo, in coordinamento con CEPI, sia a livello nazionale e regionale, in coordinamento con Confindustria. A livello europeo, attraverso direttive e regolamenti, si definiscono i principi generali della disciplina, ed è quindi di estrema importanza monitorarne gli sviluppi e intervenire fin dalle prime fasi per assicurarsi che il legislatore europeo prenda in considerazione anche le istanze e le necessità del settore cartario.
La successiva fase di recepimento a livello nazionale è però spesso responsabile dell'introduzione di oneri aggiuntivi per le imprese nazionali, sia per effetto della necessità di integrare le disposizioni europee con le normative nazionali pre-esistenti, ma anche per la presenza di competenze regionali e la pratica, purtroppo spesso presente, di "gold-plating", ovvero la tendenza ad appesantire il dettame comunitario con ulteriori adempimenti a carico delle imprese italiane. È quindi altrettanto importante assicurarsi che ciò non accada.
Tra le normative di maggiore interesse per il settore cartario ricordiamo quelle sulle autorizzazioni integrate ambientali, la regolamentazione dei rifiuti e del Sistri, la lotta ai cambiamenti climatici, le politiche ambientali di prodotto e quelle sulle sostanze chimiche.
In materia invece di sicurezza dei prodotti, la normativa di maggior interesse per il settore è quella che regolamenta i materiali destinati al contatto con gli alimenti.
L'Area ambiente di Assocarta si interfaccia nei contenuti con le attività dell'Area comunicazione e del progetto europeo Two Sides – il lato verde della carta, con la campagna "Naturalmente io amo la carta", e cura ogni anno la redazione del "Rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana" che, pubblicato dal 1999, illustra i continui progressi fatti dal nostro settore nella prevenzione e nella riduzione dell'inquinamento derivante dall'attività produttiva. Il documento è redatto secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei dati raccolti ogni anno presso le imprese del settore. Esso affronta e approfondisce tutti gli aspetti ambientali significativi del settore, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo di produzione della carta e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti, redigendo un bilancio ambientale del settore.
Dal rapporto emerge anche il costante impegno del settore verso le certificazioni ambientali, l'approvvigionamento sostenibile, la produzione di energia tramite cogenerazione e la riduzione delle emissioni.

Le autorizzazioni ambientali e la direttiva sulle emissioni industriali

di Massimo Ramunni

La direttiva 2010/75 sulle emissioni industriali (c.d. IED – Industrial Emissions Directive) disciplina gli aspetti ambientali per l'esercizio degli impianti industriali, tra cui anche i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno. La direttiva è stata recepita in Italia con il testo unico ambientale (d.lgs 152/06 e le successive modifiche tra cui da ultimo il d.lgs 4 marzo 2014, n. 46) e richiede l'ottenimento di un'autorizzazione ambientale all'esercizio (c.d. AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale) basata sul raggiungimento di valori limite di emissione (c.d. BAT-AEL) raggiungibili attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili (c.d. BAT – Best Available Techniques), a massima garanzia della qualità ambientale dei processi produttivi.



Con la pubblicazione nel settembre 2014 del documento di riferimento per le BAT (c.d. BREF) nella sua ultima versione, e in particolare del suo capitolo finale, le "BAT Conclusions", che contiene i BAT AELs, si è avviata una fase di riesame delle autorizzazioni ambientali di tutte le cartiere europee che si è in buona parte concluso nel settembre 2018.

Assocarta ha partecipato ai lavori di revisione del BREF in stretto coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e con le Regioni, e nel corso del 2018 è stata impegnata nell'assistere le cartiere associate nel riesame delle loro autorizzazioni. La difficoltà nel coordinare la nuova disciplina europea con quella nazionale in materia di emissioni in acqua, risalente ancora agli Anni Settanta, è stata la maggiore sfida che si è presentata alle imprese impegnate nel riesame.

Segnaliamo infine che il decreto legislativo 46/2016 prevede che le aziende presentino una valutazione dell'assoggettabilità alla predisposizione della Relazione di riferimento, un rapporto, previsto dalla direttiva IED, che definisce lo stato del suolo e della falda sottostate il sito produttivo. Assocarta, prima associazione di categoria in Italia, ha realizzato nel 2015 una linea guida dal titolo "Prime indicazioni ai fini della valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" con la quale ha aiutato le imprese a individuare un percorso per effettuare questa valutazione.

Rifiuti

di Massimo Medugno

Nel 2018 è stato approvato definitivamente il pacchetto europeo sull'economia circolare. In quest'ambito Assocarta si è coordinata con CEPI e Confindustria.
L'azione è stata rivolta all'inserimento della definizione di "riciclatore finale" che va nella direzione di confermare il ruolo dell'industria cartaria nel raggiungimento degli obiettivi di riciclo.

Altro aspetto significativo quello di promuovere gli imballaggi "bio-based" cioè cellulosici, oltre alla responsabilità del produttore.
Nell'anno sono continuate le difficoltà connesse alla scarsità di infrastrutture di recupero, soprattutto quelle di termovalorizzazione degli scarti del riciclo della carta.

SISTRI: soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti in attesa del nuovo sistema gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente

di Stefano Vinciguerra

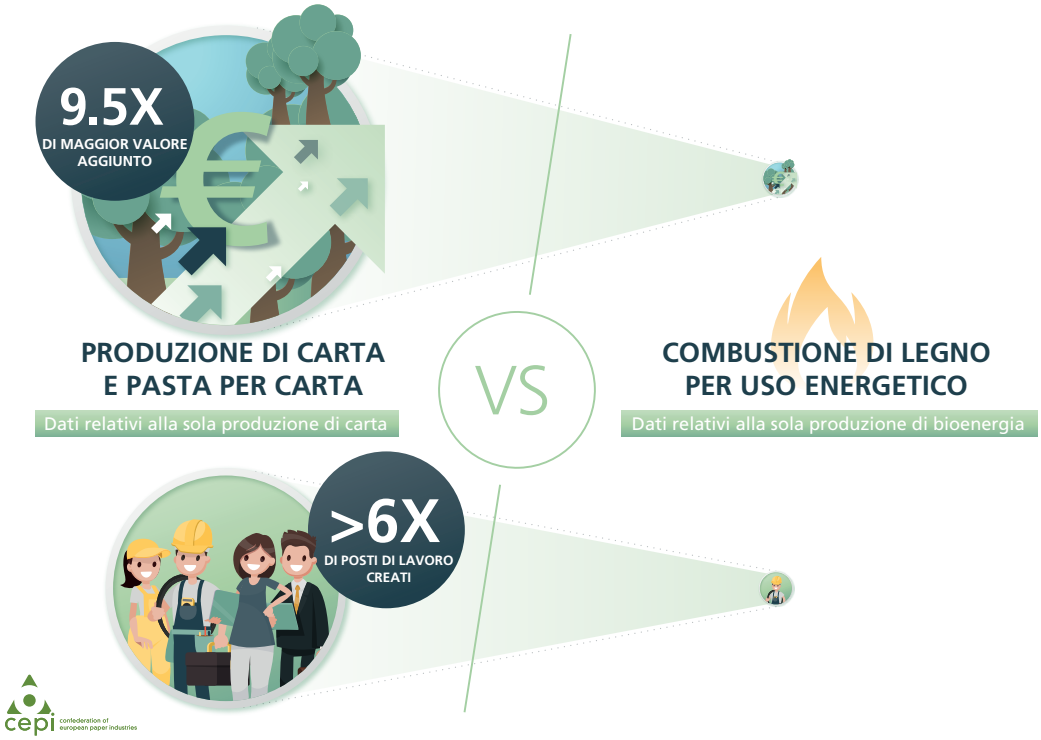
Dopo 10 anni il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), istituito nel 2009, viene soppresso. Questo è quanto previsto dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. All'art. 6 viene prevista la soppressione del Sistri dal 1° gennaio 2019 e dalla data non sono più dovuti i contributi posti a carico degli operatori iscritti per il funzionamento del Sistri. Il comma 3 dell'articolo 6 dispone che dal 1° gennaio 2019, e fino alla definizione e alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente, i soggetti obbligati all'iscrizione al SISTRI dovranno garantire la tracciabilità dei rifiuti effettuando i tradizionali adempimenti (artt. 188-190 e 193 del D.Lgs. 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 205/2010).
Il MUD 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2019 nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2018, recante "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019", che sostituisce integralmente il MUD del 2018. Le modifiche apportate per il 2019 cambiano i termini di presentazione del MUD: il termine per la presentazione del modello è infatti fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del predetto decreto di modifica. Quindi, il 22 giugno 2019 è il termine ultimo per la presentazione del modello MUD 2019.

I cambiamenti climatici e la direttiva sull'Emissions Trading Scheme

di Massimo Ramunni

Fin dal 2005 il settore cartario è sottoposto al regime della direttiva 2003/87/CE (c.d. Emissions Trading Scheme) con la quale l'Unione Europa ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità energetica.
Nel mese di marzo è stata approvata la direttiva 2018/410 che regolamenta il sistema per il quarto periodo di applicazione, dal 2021 al 2030, ponendo nuovi ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.
Le aspettative create dall'approvazione della direttiva hanno portato a un forte incremento del valore sul mercato dei crediti di emissione, che in un anno è cresciuto del 250%.
Dopo l'approvazione della direttiva, Assocarta si è quindi dedicata, in coordinamento con CEPI, a seguire la predisposizione dei regolamenti attuativi da parte della Commissione Ue. Particolare attenzione è stata posta nell'assicurarsi che all'industria cartaria fosse confermato il riconoscimento di settore esposto al rischio di carbon leakage. Nel 2019 sarà invece importante seguire il recepimento in Italia della direttiva, che andrà a modificare il d.lgs 30 del 13 marzo 2013, e aiutare le imprese nella raccolta di dati per richiedere le quote gratuite di emissione a protezione del rischio di delocalizzazione.
L'Emissions Trading Scheme europeo prevede infatti in larga misura il ricorso a meccanismi onerosi di distribuzione delle quote, per mezzo di aste, salvo parziali assegnazioni a titolo gratuito per le emissioni industriali, definite a livello europeo e variabili in funzione dell'esposizione del settore al rischio di delocalizzazione per effetto della forte competizione internazionale (c.d. carbon leakage). Il settore cartario, pur essendo stato riconosciuto ad alto rischio di delocalizzazione, ha ricevuto nel terzo periodo un'assegnazione di quote in grado di coprire in media solamente il 60% del fabbisogno in quanto il nuovo sistema di assegnazione non riconosce quote alla produzione di energia elettrica, neanche se prodotta con impianti cogenerativi ad alta efficienza, come quelli cartari.
Nel quarto periodo ci si aspetta un'ulteriore riduzione del livello di protezione dalla delocalizzazione offerto dalle quote gratuite per effetto dei più ambiziosi obiettivi di riduzione su cui l'Europa si è impegnata.
Per assistere le imprese già dal 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, ha realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio delle emissioni che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda.
Per i Soci è inoltre attiva una convenzione con Certiquality che prevede condizioni agevolate per effettuare la verifica delle emissioni e altre attività legate alla contabilizzazione del carbonio, mentre sono sempre validi il documento, realizzato con il supporto di Innovhub, nel quale è stato provato che il carbonato di calcio, utilizzato in cartiera come materiale di carica, non è responsabile di emissioni di gas serra, e il file elettronico di calcolo del fattore di emissione del gas naturale, sviluppato in collaborazione con Kataclima.

PROMUOVIAMO L'USO PIÙ EFFICACE DELLE NOSTRE RISORSE NATURALI



Nel corso del 2018 Assocarta ha continuato a supportare le imprese impegnate negli aggiornamenti autorizzativi e nel monitoraggio delle emissioni. Non da ultimo è da segnalare l'impegno di Assocarta nell'evidenziare in tutte le sedi possibili la forte distorsione competitiva generata dalla mancata compensazione dei costi indiretti da parte del Governo italiano.

Le politiche ambientali di prodotto e l'Ecolabel

di Massimo Ramunni

La carta è uno dei materiali su cui è più facile attuare politiche di acquisto mirate alla sostenibilità, sia da parte dei privati che da parte della pubblica amministrazione, grazie alla disponibilità di numerosi strumenti ed etichette che ne descrivono le qualità ambientali.
Il 2018 è stato un anno particolarmente rilevante per via della conclusione dell'iter tecnico di revisione dei criteri Ecolabel e GPP relativi alle carte da copia e carte grafiche, inclusa la carta da giornale, e i criteri Ecolabel relativi alle carte tissue. I lavori, avviati nel 2015, sono stati seguiti da un gruppo di lavoro congiunto di CEPI, Euro-graph ed European Tissue Symposium e presieduto da Assocarta.
Da evidenziare nel 2018 anche la svolta imposta da CEPI nell'iter europeo di definizione di uno standard con cui calcolare l'impronta ecologica di prodotto (c.d. Environmental Product Footprint), al quale partecipano direttamente alcune imprese italiane, con l'obiettivo di arrivare entro un anno a uno strumento effettivamente utilizzabile dalle imprese.

Altre iniziative di tipo privato d'interesse per il settore sono relative all'impronta di carbonio (c.d. carbon footprint), alla gestione dell'acqua (water stewardship e water footprint) e i sistemi di gestione sostenibile delle foreste (FSC e PEFC) e relativa catena di custodia. Da evidenziare in particolare che a partire dal 2015, grazie all'impegno di Assocarta, si è ottenuto il riconoscimento, sia da parte di FSC sia da parte di PEFC, dell'equipollenza tra carta da riciclare pre-consumo e carta da riciclare post-consumo.

cepi

Press Release

Brussels, 13 November 2017

European paper industry takes over environmental footprint method from EU

The Confederation of European Paper Industries (CEPI) informed the European Commission on 13 November of its intention to take over the PEFCR (Product Environmental Footprint Category Rules) prepared under a larger EU pilot on environmental footprints.

"The PEFCR project promised to deliver a clear, simplified and workable method for environmental footprinting that our value chain could effectively use and rely upon. After more than four year's work, the European Commission body in charge of the project is far from this objective. CEPI will now take the necessary measures to conclude the project and design a tool that is meaningful for business and workable for SMEs," says Sylvain Lhôte, Director General at CEPI.

Initiated in 2013, the Intermediate Paper Pilot was meant to deliver a methodology for environmental footprinting of intermediate paper in a clear and workable format for all users. It was considered, at that time, that the workability of future PEF rules was imperative for the paper value chain, particularly SMEs. Led by the European Commission's Joint Research Centre, however, the project has since been turned into an overly academic tool and the process continuously delayed.

The industry recognises the value of establishing a reference tool for communicating the environmental performance of paper products to customers and consumers. The industry has therefore decided to take back the lead from the European Commission and revise the PEFCR. In order to do so, CEPI has outlined a number of key steps in a letter sent to the Commission's environment department [hyperlink to letter]. The process would lead to developing free software for calculating the environmental footprint of intermediate paper, which could be extended by the printing and paper converting associations to a tool for final paper products. CEPI believes these steps are achievable over the 2018 – 2019 period.

Note to editor:

CEPI is the pan-European association representing the forest fibre and paper industry. Through its 18 national associations CEPI gathers 495 companies operating more than 900 pulp and paper mills across Europe producing paper, pulp, cardboard, tissue and other bio-based products. CEPI represents 22% of world production, €81 billion of annual turnover to the European economy and directly employs over 175,000 people.

For more information, please contact Jori Ringman, Deputy Director General at j.ringman@cepi.org or by phone at (+32) 479 25 50 70

For press related enquiries, please contact Ben Kennard, Press Manager at b.kennard@cepi.org or by phone at (+32) 487 39 21 82

La normativa sulle sostanze chimiche e il regolamento REACh

di Massimo Ramunni

Il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario REACh (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) e si sta applicando gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta a regime, nel 2018, in Europa non potranno essere prodotte, importate o commercializzate senza essere state preventivamente registrate. Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto, sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta.

Al riguardo ricordiamo che la principale materia prima dell'industria cartaria, ovvero la fibra di cellulosa è esente dagli obblighi di registrazione, così come il macero. La Commissione Ue ha infatti riconosciuto (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008), ai fini della classificazione nel REACh, l'equivalenza tra la cellulosa e la carta da macero selezionata, ritenendo quindi anch'essa esclusa dall'obbligo di registrazione. Nelle linee guida sull'applicazione del REACh alle sostanza di recupero realizzate da Confindustria nel 2010, alla cui stesura ha partecipato anche Assocarta, sono illustrate nel dettaglio le diverse casistiche relative alle carte da riciclo.

Sempre in materia di sostanze chimiche, ricordiamo che la carta, in quanto articolo, non è una sostanza chimica e non è soggetta alla redazione di una scheda di sicurezza. Già da diverso tempo Assocarta mette comunque a disposizione delle imprese una linea guida per la stesura di una "scheda informativa carta" che riassume le principali informazioni di sicurezza e che può essere utilizzata per informativa i clienti e gli utilizzatori dei prodotti cartari.

Materiali e oggetti a contatto con alimenti

di Massimo Medugno

È proseguito l'impegno di Assocarta nel sollecitare l'emanazione di una legislazione armonizzata a livello europeo per le carte e i cartoni destinati al contatto con alimenti. Un impegno di CEPI che non trova però un adeguato riscontro nelle istituzioni europee.
Nell'ambito delle attività della Federazione Carta e Grafica è proseguita l'attività seminariale (con la collaborazione di CEPI) di particolare valenza per le nuove applicazioni nel settore dell'imballaggio. A Milano, in sede di Federazione, è stato ospitato il gruppo di lavoro che sta lavorando a una norma armonizzata a livello europeo.
Assocarta, sempre in coordinamento con CEPI, mette a disposizione delle aziende associate un kit d'informazione in materia di mineral oil, continuamente aggiornato, con lo scopo di contrastare informazioni non adeguatamente supportate da evidenze scientifiche. Sempre a livello CEPI è continuata l'elaborazione delle linee guida sul contatto con alimenti, condivisa con tutte le associazioni europee della filiera cartaria.

RICERCA E TECNOLOGIA

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

Ricerca e tecnologia

di Massimo Ramunni

L'innovazione tecnologica è fondamentale per la competitività delle imprese del settore. Migliorare la produttività, la resa delle materie prime, l'efficienza energetica, la logistica e le performance del prodotto, sono i principali driver di ricerca e sviluppo. Assocarta sostiene le imprese associate favorendo l'accesso ai finanziamenti alla ricerca e al trasferimento tecnologico e assicurando che le norme tecniche a livello nazionale e internazionale siano in linea con le esigenze delle cartiere italiane.

INDUSTRIA 4.0

L'industria cartaria è stata tra i primi settori industriali a introdurre la digitalizzazione e l'automazione di processi e controlli. Gli incentivi messi a punto dal Governo italiano anche nel 2018 hanno ulteriormente rafforzato la propensione a investire in queste tecnologie. Per cogliere pienamente le opportunità offerte dal Piano Industria 4.0 Assocarta, nell'ambito del progetto della Federazione Carta e Grafica, in collaborazione con SDA Bocconi, ha messo a disposizione dei soci un check-up aziendale con cui valutare il proprio livello di applicazione di tecnologie abilitanti e fare un confronto con il benchmark di settore.

Le aziende cha hanno partecipato hanno ottenuto un report personalizzato e la Federazione Carta e Grafica ha presentato il benchmark di settore il 30 maggio nell'ambito della fiera Print4All con la pubblicazione "Industry 4.0 Istruzioni per l'uso - Check-up per le industrie della Carta e della Grafica: analisi, diagnosi, terapia".
Dal 2017 Assocarta ha inoltre attivato convenzioni, con STS Deloitte e con Certiquality, per mettere a disposizione delle cartiere associate una prima consulenza gratuita e costi competitivi per le certificazioni richieste dalla normativa.

INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA – DIVISIONE CARTA

Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria (Innovhub–SSI) è il centro a sostegno delle cartiere italiane nel campo della ricerca e delle analisi di laboratorio. La struttura di Innovhub è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzione cartaria, il controllo della qualità del prodotto, l'ambiente e il riciclo; un'area idoneità contatto alimenti, che si occupa di analisi nel campo degli imballaggi a base carta per i prodotti alimentari, e un'area di microbiologia. Le attività della Divisione carta si integrano con le

competenze delle altre Stazioni sperimentali che fanno parte di Innovhub (Divisioni combustibili, oli e grassi, seta). La Divisione carta è attiva in diversi progetti di ricerca a livello nazionale ed europeo ed è anche il riferimento nazionale del Comparative Testing Service della CEPI, il cui compito è quello di preparare e distribuire i campioni standard che vengono impiegati dai laboratori delle cartiere e da altri laboratori. Innovhub è anche uno dei laboratori validati da Aticelca per effettuare le prove di riciclabilità dei prodotti a base cellulosica secondo il Metodo Aticelca 501 ed è il riferimento di settore per le analisi di compostabilità.

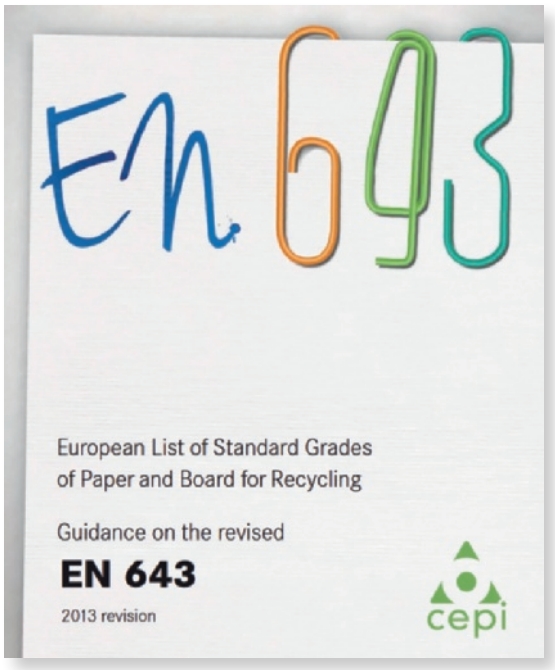
PIATTAFORMA TECNOLOGICA FORESTALE

Le piattaforme tecnologiche sono lo strumento definito dalla Commissione Europea per indirizzare e coordinare le attività di ricerca e sviluppo a livello comunitario. Sono quindi una piattaforma di scambio in cui le esigenze in termini di ricerca delle imprese si incrociano con le capacità e le competenze espresse dagli Istituti di ricerca nazionali al fine di definire le priorità di ricerca per il futuro dell'industria e rappresentano, di conseguenza, il riferimento per le Istituzioni impegnate nella definizione dei programmi di ricerca.
La filiera foresta-legno-carta è stata una delle prime a costituire la propria piattaforma tecnologica, la Forest Technology Platform (FTP – www.forestplatform.org) e a renderla pienamente operativa, realizzando la propria Agenda strategica per la ricerca.
La posizione dell'industria cartaria nella FTP è coordinata dal Comitato innovazione di CEPI mentre Innovhub, in stretto contatto con Assocarta, dal 2015 coordina le attività della Piattaforma Tecnologica forestale italiana per la parte di competenza cartaria.

COMMISSIONE CARTA UNI

La Commissione Carta UNI, l'Ente di normazione italiano, partecipa alle attività di normazione europea del CEN (Comitato di Normazione Europeo) e internazionale dell'ISO (Organizzazione Internazionale per la normazione), oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale. La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento indispensabile per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera e rappresentano il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate. Tra tante, ricordiamo, in particolare, la norma UNI EN 643/2014 che stabilisce la classificazione delle diverse qualità di carta da riciclare e indica i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria. Di rilevanza per l'industria nazionale anche le attività dei gruppi di lavoro CEN relativi alle norme tecniche per le carte per alimenti e per le carte tissue.

Nel corso del 2018 la Commissione Carta è stata inoltre impegnata nella trasposizione in norma UNI del Metodo di prova Aticelca 501/2017 per la misura del livello di riciclabilità dei prodotti in carta.
Assocarta è un componente attivo della Commissione Carta dell'UNI e partecipa alle attività internazionali in prima persona rappresentando direttamente l'industria italiana nel Gruppo di lavoro CEN che si sta occupando della norma tecnica per il campionamento e l'analisi della qualità della carta da riciclare e sostenendo gli esperti italiani nei gruppi di lavoro CEN dedicati alle carte per alimenti e alle carte tissue.



ANALISI STRUMENTALE DELLA QUALITÀ DELLA CARTA DA RICICLARE

A seguito della pubblicazione nel marzo 2015 della linea guida Assocarta dal titolo "Metodi di analisi strumentale automatica della qualità della carta da riciclare", Comieco ha lanciato un bando di finanziamento da un milione di euro per l'istallazione in Italia di tecnologie idonee alla misurazione in automatico della presenza di umidità e plastica nella carta da riciclare. Al bando hanno aderito 8 cartiere italiane per un totale di 11 impianti che nel corso del 2016, grazie al coordinamento di Assocarta, hanno definito le condizioni per la partecipazione al bando e hanno acquistato i macchinari. L'installazione dei macchinari è stata scandita da un calendario che si è concluso nel 2017 con tutti gli 11 impianti installati, a cui si è aggiunta successivamente una dodicesima cartiera.
Nel corso del 2018 Assocarta ha organizzato, in coordinamento con Comieco, due eventi di presentazione delle nuove tecnologie a Villa Lagarina, ospiti di ProGest, e a Porcari, ospiti di DS Smith Italia, oltre ad avere contribuito a mettere a punto il sistema di raccolta dati grazie al quale Comieco riceve i risultati di tutte le analisi condotte dalle cartiere sulle partite di carta da riciclare in convenzione.

MATERIE PRIME

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

03

Materie prime

di Stefano Vinciguerra

OSSERVATORIO NAZIONALE PER IL PIOPPO

Nell'ambito del tavolo Filiera e Legno è insediato l'Osservatorio Nazionale Pioppo. L'osservatorio, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e oggi del Turismo (Direzione Generale delle Foreste), nasce per favorire la coltivazione delle piante di pioppo per uso industriale ed energetico e per accrescere le disponibilità di legno nazionale nel rispetto delle risorse ambientali. L'osservatorio eredita le attività della soppressa Commissione per il Pioppo tra cui la sperimentazione dei cloni di pioppo di cui si richiede l'iscrizione nel Registro Nazionale dei cloni forestali. Assocarta partecipa assiduamente ai lavori dell'Osservatorio.

LE POLITICHE FORESTALI E IL REGOLAMENTO SULLA DOVUTA DILIGENZA CONTRO IL TAGLIO ILLEGALE DI LEGNO

Il Regolamento europeo 995/2010 ha stabilito il divieto, già dal 2013, della commercializzazione in Europa di legno e di prodotti da esso derivati ottenuti da pratiche forestali illegali nel Paese di origine e ha imposto l'adozione, da parte degli operatori, di un sistema di Dovuta Diligenza che prevede la valutazione del rischio di commercializzare tali materiali e l'adozione di misure di minimizzazione del suddetto rischio al momento della prima immissione del materiale nel mercato europeo.

Tali obblighi si applicano anche alla cellulosa e alla carta commercializzate sul mercato europeo, con esclusione della carta da riciclare, della carta riciclata e dei prodotti stampati.

In fase di revisione del Regolamento europeo Assocarta è impegnata, attraverso i canali istituzionali, affinché i prodotti stampati siano inseriti tra i prodotti soggetti a dovuta diligenza.

Il sistema della dovuta diligenza prevede inoltre un obbligo di tracciabilità dei materiali lungo la filiera di produzione.
Per aiutare le imprese negli adempimenti previsti dal Regolamento Assocarta ha aderito al Consorzio Conlegno, riconosciuto nel 2013 dalla Commissione Europea come Organismo di Monitoraggio, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 995/2010 Timber Regulation. Conlegno ha quindi sviluppato un sistema di gestione che consente alle imprese consorziate di dotarsi di procedure di dovuta diligenza già conformi ai dettami del regolamento. Nel 2018 Assocarta ha quindi confermato la convenzione con Conlegno che permette alle aziende associate di accedere, a condizioni di favore, al portale Legnokweb e ai suoi servizi.
Inoltre dal 2016 Assocarta è entrata a far parte della Consulta Flegt – Timber Regulation istituita presso il Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 178 del 2014. Compito della Consulta è di supportare l'Autorità competente (MIPAAF) nel trovare soluzioni alle criticità emerse dall'attuazione dei due regolamenti. I pareri espressi non sono vincolanti.
Ricordiamo che dal 2015 il Corpo Forestale dello Stato ha iniziato la propria attività di controllo rivolgendosi, in particolare, sugli operatori di singoli settori e sulle specie a rischio rispetto al settore cartario. Ricordiamo infine che, dal 1° gennaio 2017, i controlli sono effettuati dall'Arma dei Carabinieri, a seguito dell'attuazione del "Decreto Madia" (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177) che ha fatto confluire il Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri.

Assocarta, nell'ambito della Federazione Carta e Grafica, ha organizzato alcune giornate dedicate all'implementazione del corretto utilizzo dei sistemi di gestione della dovuta diligenza.
Infine, Assocarta ha infine sempre attivo un desk informativo per le imprese associate dedicato all'applicazione del Regolamento *(Stefano Vinciguerra, 06-5919131, stefano.vinciguerra@assocarta.it).*

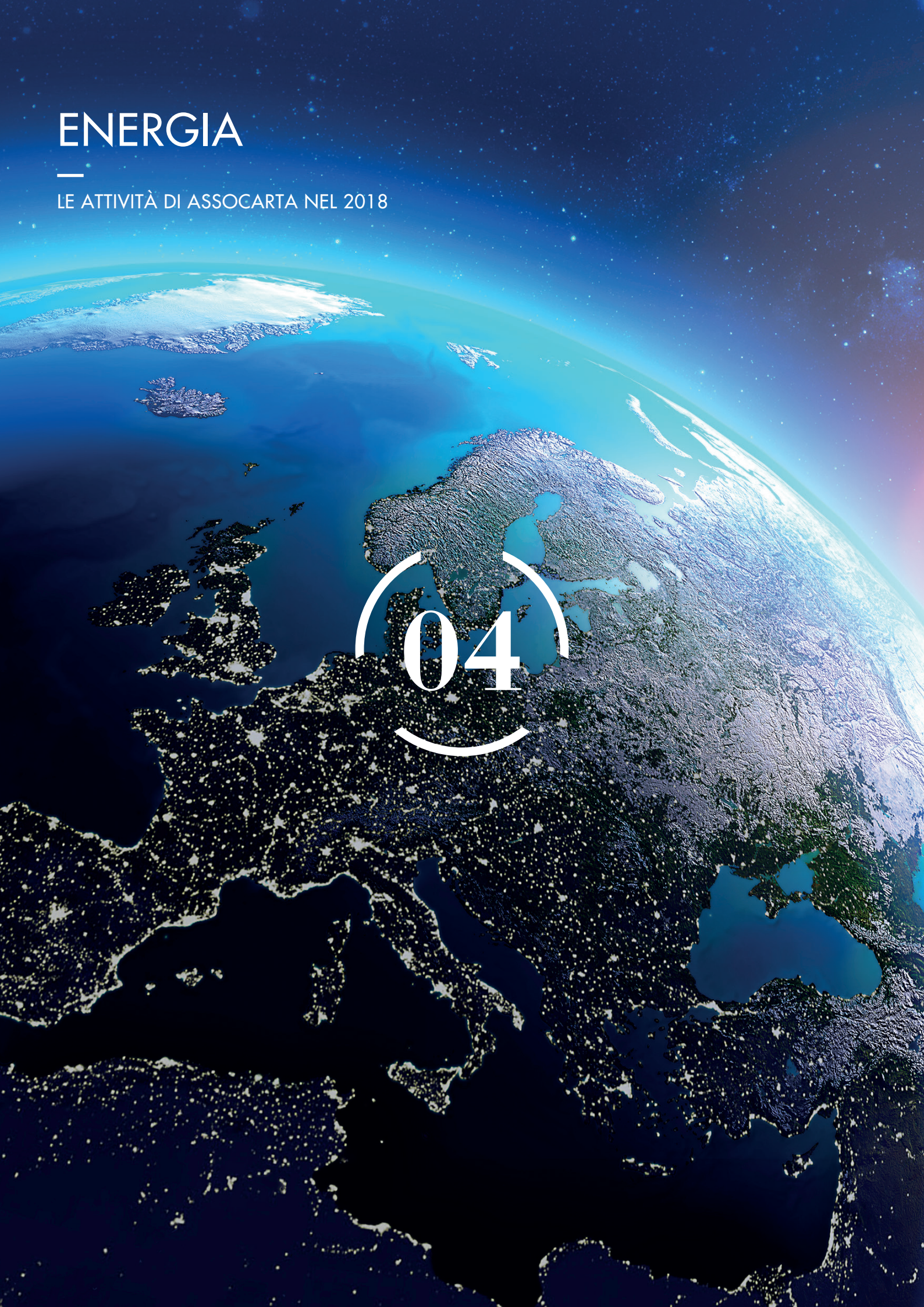
Conai e Comieco

di Massimo Medugno

Con il rinnovo della Presidenza e del Consiglio, è iniziata una fase consortile maggiormente incentrata sui temi della qualità e della migliore gestione delle impurità. Molte le proposte di riformare il sistema consortile, soprattutto con l'inizio della nuova legislatura, rispetto alla quale si evidenzia, oggi più di ieri, il ruolo sussidiario del Consorzio, soprattutto dopo il "bando cinese" all'import dei rifiuti.

ENERGIA

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018



Energia

di Alessandro Bertoglio

L'attività in materia di energia è sempre strategica e molto intensa. Ciò deriva dall'elevata incidenza del costo di approvvigionamento dell'energia sui costi di produzione della carta, che rende ineludibile l'esigenza per le cartiere di controllare costantemente i costi energetici e di essere aggiornate con pari continuità sugli sviluppi dei temi energetici di interesse per il settore.
I temi energetici sono trattati da una area dedicata che si occupa di tenere costantemente informate le aziende associate sugli sviluppi normativi e regolatori in materia di energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica e cogenerazione. L'obiettivo è di mettere a disposizione delle imprese associate un set informativo sulla materia focalizzato il più possibile sul settore cartario, filtrato, quindi, di tutte le informazioni non pertinenti per agevolare al massimo le priorità per le imprese associate. In parallelo l'Associazione, nell'ambito della sua attività di rappresentanza delle peculiarità del settore, collabora strettamente con Confindustria e con le altre Associazioni dei settori energivori. Assocarta interagisce anche direttamente con il Ministero dello sviluppo economico, con l'Autorità per l'energia (oggi ARERA), con il GSE, con ENEA e con gli altri enti pubblici che si occupano delle tematiche energetiche. A livello europeo l'attività di rappresentanza si concretizza principalmente all'interno della CEPI (Confederazione europea dell'industria cartaria). In presenza di temi tecnici molto specifici l'Associazione fornisce supporto alle aziende associate avviando specifici progetti o fornendo adeguato supporto per favorire il più possibile l'interlocuzione tra le aziende associate e gli enti preposti.

LA CARTA: UN SETTORE "ENERGY INTENSIVE"

Il settore cartario è uno dei settori a maggiore intensità energetica dell'intero comparto manifatturiero sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica sia, e soprattutto, per quanto riguarda l'impiego del gas naturale. L'elevato impiego di energia elettrica per unità di prodotto è dettato dall'esigenza di garantire il continuo avanzamento del processo di fabbricazione del foglio (ciclo continuo) e dall'alto grado di automazione delle cartiere. Le elevate richieste di gas naturale sono invece dettate, da un lato, dalle grandi necessità termiche che devono essere soddisfatte per l'asciugatura del foglio e, dall'altro, dalla diffusa presenza di impianti di cogenerazione, alimentati quasi esclusivamente a gas naturale. Tale tecnologia, infatti, si adatta particolarmente al processo cartario per la contemporanea e continua richiesta sia di energia elettrica che di energia termica che consente di raggiungere rendimenti più elevati di conversione dell'energia dei combustibili rispetto alle tecnologie tradizionali. Almeno l'80% dell'energia dei combustibili viene infatti convertita in energie utili e solo una piccola parte viene dispersa.
Le peculiarità sopra descritte determinano richieste di energia elevate sia in valore assoluto sia per unità di prodotto. Ne consegue che in cartiera la voce del costo di approvvigionamento energetico, e del gas naturale in particolare, incide fortemente sul valore aggiunto lordo dell'attività di impresa superando ampiamente il 20% dell'incidenza fissato dalle norme europee per prevedere sgravi della bolletta energetica compatibili con la disciplina degli aiuti di stato.

L'elevata incidenza del costo dell'approvvigionamento energetico è accentuata in maniera significativa dalla situazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica che in Italia, come si vedrà in dettaglio di seguito, si attestano su valori sempre più elevati rispetto ai principali competitor europei. Ciò è testimonianza del fatto che occorre ancora lavorare molto per arrivare alla creazione di un mercato unico europeo dell'energia ovvero l'obiettivo del processo di liberalizzazione dei mercati energetici avviato alla fine degli anni '90 da Bruxelles.
Sebbene nel corso degli ultimi anni siano stati fatti passi significativi, soprattutto per il mercato del gas, per quest'ultimo mercato stiamo però oggi assistendo a uno stallo e a un deconsolidamento del livello di integrazione raggiuto fino a poco tempo fa con i mercati europei: l'assenza di politiche incisive a livello nazionale rischiano di relegare il mercato del gas italiano a un ruolo marginale nel contesto europeo, come si vedrà più avanti.
Il consumo di gas naturale nel settore cartario nel 2018 è rimasto sostanzialmente invariato attestandosi a circa 2,5 miliardi di metri cubi su base annua che costituiscono oltre il 17% del consumo industriale nazionale (14,22 Gmc). Il consumo di energia elettrica è stato di poco superiore ai 7 miliardi di kWh, di cui oltre il 70% autoprodotti in cogenerazione.

Gas naturale

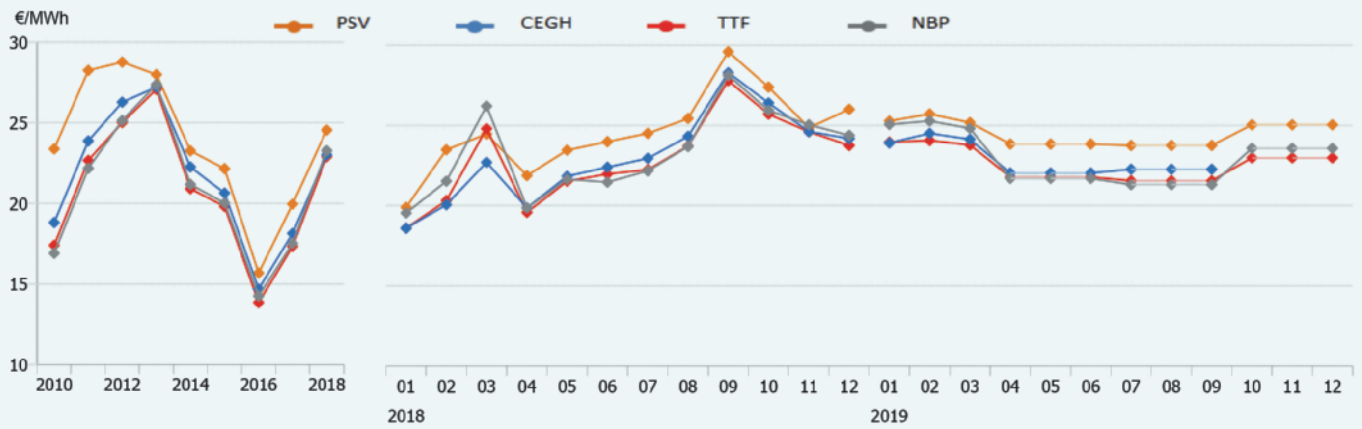
SITUAZIONE MERCATO GAS NATURALE
Fin dall'avvio del processo di liberalizzazione del mercato del gas i prezzi in Italia si sono sempre attestati su valori nettamente superiori rispetto a quelli dei principali Paesi europei. La motivazione di tale penalizzazione del mercato italiano risiede nello scarso livello di competizione che lo ha caratterizzato e soprattutto per la presenza di regolamentazioni che ne impedivano lo sviluppo. Questa situazione è stata peraltro rilevata più volte dall'Autorità per l'energia e dall'Autorità antitrust nel corso degli anni duemila. Tuttavia negli ultimi anni sono state introdotte alcune modifiche alle regole di mercato che hanno consentito allo stesso mercato del gas di evolvere. Impulso significativo allo sviluppo del mercato è stato dato senz'altro dallo stoccaggio industriale introdotto con il decreto legislativo 130 del 2010, dall'avvio del mercato del bilanciamento nel 2011e dall'applicazione, ancora parziale, di regole europee per la gestione dei gasdotti.
La struttura dell'offerta del gas è rimasta comunque fortemente concentrata per molti anni (dall'import al trasporto fino ad arrivare alla vendita) e solo con l'attuazione della legge 24 marzo 2012, n.27 di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, si è realizzata la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi dall'incumbent. In ogni caso, nonostante i diversi punti di immissione del gas nel sistema nazionale, la possibilità di sviluppo di reale concorrenza deriva essenzialmente da un solo punto di accesso, quello del gasdotto Transitgas che collega il mercato italiano a quello liquido di riferimento per il Nord Europa (TTF). Tuttavia le regole europee di ottimizzazione nell'utilizzo dei gasdotti di interconnessione non sono applicabili a questa infrastruttura. Inoltre, oggi ci troviamo con una capacità ridotta di importazione di circa il 50% su tale direttrice, a causa della chiusura del gasdotto TENP che attraversa la Germania e che sta a monte del Transitgas. Tale gasdotto funziona alla metà della sua

capacità dallo scorso 27 settembre 2017. Questa riduzione, che doveva inizialmente terminare al 31 marzo 2018, si prolungherà fino al 30 settembre 2020 andando quindi a condizionare fortemente i prezzi del gas nel mercato italiano.

Analizzando l'andamento dei prezzi registrati in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) rispetto alle altre piattaforme europee si può facilmente rilevare come il prezzo italiano, nonostante il significativo allineamento ai prezzi europei dal 2014 a oggi, sia costantemente al di sopra di quello delle altre piattaforme europee marcando un differenziale che rischia di diventare strutturale. Il differenziale di prezzo con il TTF è stato nel 2017 al di sopra dei 2 €/MWh e, anche se nel 2018 ha segnato una lieve flessione, nei primi mesi del 2019 è in forte ripresa sebbene la situazione climatica generale dell'Europa sia mite e non vi siano particolari stress sulla domanda di gas. Ciò è dovuto, come anticipato, all'assenza di un collegamento efficiente con i mercati del Nord Europa e al ridotto funzionamento del gasdotto Transitgas per la chiusura del TENP a monte, che raziona il gas al mercato italiano.

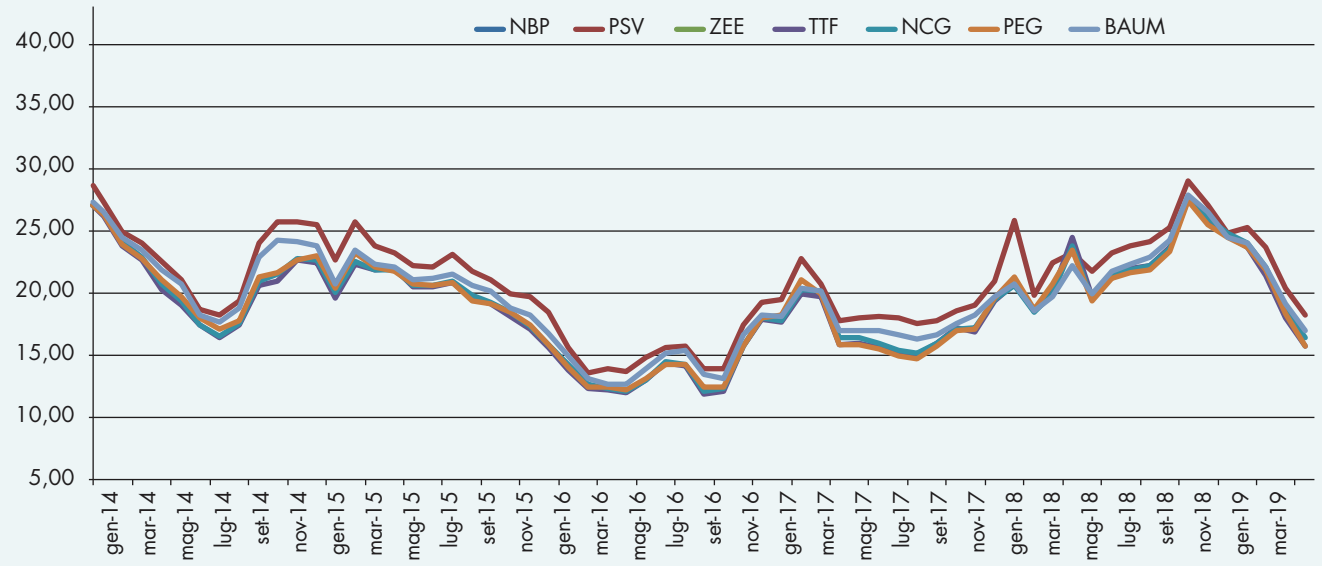
Occorre pertanto lavorare ancor più intensamente a livello europeo per evitare il consolidamento di tale differenziale o peggio un'inversione del processo di avvicinamento ai mercati europei e cercare di conseguire l'indispensabile obiettivo di avere un prezzo unico europeo del gas, obiettivo che oggi appare più lontano se non si realizzano i nuovi collegamenti da Sud.
Facile anche rilevare che i prezzi degli altri Paesi europei sono sempre allineati e, anche quando non lo sono, la divergenza rientra rapidamente, segno che gli scambi di gas tra i vari Paesi sono effettivamente possibili e che i mercati comunicano tra di loro. Il distacco dell'Italia dagli altri mercati invece continua a persistere nel tempo. Le ragioni sono molteplici tra cui anche quella del collo di bottiglia del gasdotto proveniente dalla Svizzera che non deve rispondere alle regole europee: da qui la proposta del precedente Governo di un "corridoio di liquidità gas" che però a oggi risulta inattuata anche a causa della chiusura del gasdotto TENP. Il "corridoio" non è più una priorità di Governo. Restano però valide le ragioni che avevano portato a tale proposta e, per tale ragione, Assocarta e Confindustria

GAS, QUOTAZIONI ANNUALI E MENSILI SPOT E A TERMINE. MEDIA ARITMETICA



Dati GME – Fonte Thomson-Reuters

BORSE GAS EUROPEE



Elaborazioni Assocarta su dati Platts

RUOLO DEL GAS NATURALE NEL RICICLO DELLA CARTA (CEPI)

	Share of Natural Gas in fuel used for paper making	Share of Recycled Paper in domestic raw material input for paper making	Share of Paper for Recycling produced in Europe	Cumulative share of Paper for Recycling produced in Europe
Italy	100%	93%	11%	11%
Netherlands	92%	96%	5%	16%
Spain	70%	79%	11%	27%
United Kingdom	68%	93%	7%	33%
Germany	56%	89%	37%	70%
France	38%	83%	12%	81%
Austria	33%	64%	5%	86%
Belgium	28%	81%	3%	89%
Portugal	24%	22%	1%	90%
Norway	18%	26%	1%	90%
Czech Republic	14%	34%	0%	91%
Slovakia	13%	15%	0%	91%
Finland	7%	7%	1%	92%
Poland	4%	69%	5%	97%
Sweden	1%	12%	3%	100%

hanno recentemente sviluppato iniziative per stimolare la ripresa del dibattito su questi aspetti.
Per quanto riguarda le iniziative confederali in particolare, è stato condotto uno studio sul sistema gas Italia, la sua competitività e la sua evoluzione alla luce degli impegni europei di decarbonizzazione e del piano nazionale energia e clima. Lo studio mira a evidenziare il ruolo strategico del gas nel percorso verso la decarbonizzazione nonché la sua valenza ambientale attuale e futura rispetto al ruolo che riveste nell'industria. Lo studio è stato poi finalizzato e presentato al Sottosegretario allo sviluppo economico, On. Davide Crippa, nel corso del 2019.

Il gas naturale ha accompagnato il settore cartario in un percorso di continuo miglioramento dell'efficienza ed è oggi uno dei principali motori dell'economia circolare. Da una rilevazione condotta con la nostra Associazione europea (CEPI) emerge che i primi 5 Paesi utilizzatori di gas naturale in Europa (Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Germania) immettono sul mercato il 70% dei prodotti cartari da carta riciclata. La percentuale sale all'83% se consideriamo i primi 7 Paesi (Francia e Austria).

Con l'obiettivo di riportare il tema del gas naturale al centro del dibattito, Assocarta e Confindustria Toscana Nord, in collaborazione con Confindustria, Federchimica, Federacciai e il Consorzio Toscana Energia, hanno organizzato il 18 marzo 2019 a Lucca un seminario incentrato sul ruolo del gas nell'industria e il suo ruolo fondamentale per la competitività della stessa industria. Nel corso nell'evento è emerso come l'Italia soffra di un pesante differenziale di prezzo del gas rispetto agli altri competitor europei e come diversi di questi Paesi europei abbiano definito delle politiche a favore del proprio tessuto industriale sul prezzo del gas naturale. È inoltre emerso che, per poterci allineare ai prezzi europei, dobbiamo ridurre il peso degli oneri in bolletta completando un percorso legislativo già iniziato nel 2018 e agevolare l'immissione nel mercato nazionale di nuove fonti di approvvigionamento da Sud. Nel corso di tale evento l'Autorità per l'energia ha peraltro denunciato il rischio di un aumento dei prezzi del gas per effetto di riforme tariffarie del gas in altri Paesi europei che tendono a scaricare a valle i costi delle infrastrutture salvaguardando il proprio mercato interno e penalizzando quelli limitrofi. Per tale ragione occorre definire un sistema tariffario europeo unico per evitare che i mercati si frammentino piuttosto che convergere verso un solo mercato unico europeo.

EVOLUZIONE NORMATIVA

Il mercato del gas naturale italiano, nonostante l'importante evoluzione registratasi negli ultimi anni a seguito delle continue e pressanti richieste da parte delle Associazioni dei consumatori industriali e di Confindustria, continua a essere caratterizzato da un'importante concentrazione dal lato dell'offerta. Ciò è testimoniato dal fatto che il limite delle quote di mercato dell'operatore dominante è sempre stato regolato da limiti di legge: tetti antitrust, prima, e limiti immissione del decreto stoccaggi 130 del 2010, poi.

Dal punto di vista dell'evoluzione del disegno di mercato, fino a pochi anni fa molto arretrato, si sono invece registrate negli ultimi anni evoluzioni significative e importanti che hanno avuto effetti positivi sul mercato.

Le novità più significative introdotte dal punto di vista degli strumenti di mercato sono state: l'adozione del decreto stoccaggio 130 del 2010, che ha dato la possibilità all'industria di accedere finalmente allo stoccaggio, l'introduzione del mercato del bilanciamento, l'adozione di un meccanismo di gestione della capacità inutilizzata sul gasdotto TAG preveniente dall'Austria e l'avvio del mercato a termine.

Con l'adozione del decreto legislativo 130 del 2010, che è stata possibile grazie all'applicazione dell'articolo 30, comma 6 della legge 99/09, proposto in sede parlamentare e fortemente sostenuto da Assocarta e dalle altre Associazioni che promuovono il Consorzio Gas Intensive, l'industria ha avuto finalmente accesso allo stoccaggio, risorsa indispensabile per effettuare acquisti evoluti di gas nella configurazione di mercato allora esistente. La messa a disposizione di tale risorsa anche ai clienti industriali ha consentito di attuare con minori tensioni anche le altre importanti modifiche della struttura del mercato gas.

Il bilancio del funzionamento complessivo della misura è stato positivo anche se il risultato degli ultimi due anni è stato negativo. Ciò è stato determinato dalla progressiva chiusura dei differenziali estate-inverno nel mercato nazionale che ha reso meno conveniente l'utilizzo dello stoccaggio per il ciclo stagionale. Questo effetto fa parte peraltro degli obiettivi che il provvedimento 130 si poneva. Occorre tuttavia segnalare anche un limite che il suddetto provvedimento ha avuto. Infatti, la pressoché totale quantità di stoccaggio realizzata è stata ottenuta con l'esercizio in sovrapressione dei siti esistenti, ma non ha portato a miglioramenti delle prestazioni di iniezione ed erogazione che sono rimaste sostanzialmente inalterate. Questo ha costretto il regolatore a introdurre regole che limitano artificialmente l'utilizzo delle prestazioni con frequenti ripercussioni sui prezzi di mercato nel caso si verifichi una condizione climatica anomala rispetto alla media del periodo.

Anche la partenza del mercato del bilanciamento, avviato nel dicembre 2011 dopo diversi rinvii, ha sancito un momento molto importante nella direzione dell'ammodernamento del sistema gas italiano. L'introduzione di tale mercato ha modificato il metodo di chiusura dello sbilanciamento degli utenti della rete gas. Siamo passati da un sistema di chiusura automatica in stoccaggio a una chiusura a mercato.

Nel nuovo assetto quindi per poter vendere gas sul mercato italiano o gestire un portafoglio di acquisto non è più indispensabile essere assegnatario di stoccaggio. In sostanza è stata rimossa una pesante barriera all'ingresso che impediva a nuovi soggetti di entrare nel mercato se non disponevano di stoccaggio, che veniva fino a quell'epoca allocato ai soli soggetti fornitori di clienti civili.

Questa impostazione di mercato, che si basava sull'utilizzo delle ampie risorse nazionali di stoccaggio, è stata stravolta dal nuovo mercato di bilanciamento avviato nell'ottobre 2016 per il necessario adeguamento alle nuove regole europee di bilanciamento. Purtroppo il nuovo mercato non consente di avere la liquidità che il precedente mercato permetteva di raggiungere e alla prima minima situazione critica il mercato dà segnali di prezzo che non riflettono la reale situazione fisica del sistema. Ciò è determinato anche dall'assenza di market maker che invece sono presenti negli altri sistemi europei. Anche questa ultima misura, che era stata ipotizzata prima delle elezioni politiche del 2018, non ha più avuto seguito e non vi sono oggi misure allo studio in tal senso.

In tema di approvvigionamento GNL le procedure di allocazione prioritaria ai soggetti industriali, messe a punto negli anni recenti, hanno avuto il merito di garantire un ulteriore strumento di liquidità, anche se le condizioni economiche di approvvigionamento non hanno consentito di trasferire valore economico ai clienti industriali. Tali procedure devono essere affinate per poter rendere disponibile alla imprese industriali un canale di approvvigionamento ulteriore rispetto al mercato tradizionale.

Con riferimento al tema della fiscalità energetica, oltre all'importante successo che ha visto la conferma strutturale della riduzione dell'accisa sul consumo di gas per usi industriali a partire dallo scorso 2008 (riduzione del 40% dell'aliquota di 0,012498 €/m^3), Assocarta sostiene, in ogni possibile occasione, la necessità di attuare pienamente l'art. 39 del decreto-legge 83 del 2012 in cui è prevista la definizione di attività ad elevata intensità energetica nonché la revisione delle aliquote delle accise sui prodotti energetici per tenere conto di tali attività.

In materia di oneri parafiscali legati alle tariffe di trasporto si segnala la forte crescita degli oneri REt (finanziamento degli interventi di efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nel settore termico e dei trasporti) registrata nel corso degli ultimi anni che è arrivata a valere oltre il 6% del costo del gas nel 2018. Per il settore cartario una spesa annua pari a quasi 40 milioni di euro. Il valore di tali oneri è previsto in ulteriore crescita a causa anche dell'attribuzione impropria dei costi degli

interventi di efficienza energetica nel settore dei trasporti alle tariffe del gas. Per cercare di limitare l'impatto di queste politiche sulle imprese gas intensive, Assocarta con il supporto di Confindustria ha promosso l'adozione di una norma di revisione dei criteri di applicazione degli oneri di sistema gas che tenesse conto delle peculiarità delle imprese a forte consumo di gas. La proposta, fortemente sostenuta dal Ministro Calenda, ha trovato accoglimento nella legge n. 21 del 20 novembre 2017, n. 167, dove all'art 21 è stata introdotta una norma che delega il Ministro dello sviluppo economico a definire le imprese a elevato utilizzo di gas e l'Autorità di regolazione per l'energia a rideterminare i corrispettivi a copertura degli oneri si sistema tenendo conto di tale definizione di impresa energivora. Tale disposizione di legge si è tradotta in realtà con l'adozione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 marzo 2018 che introduce nell'ordinamento italiano la definizione di impresa a forte utilizzo di gas. Purtroppo l'attuazione pratica di questo decreto è ferma in questo momento e proprio per cercare di riprendere il percorso di attuazione Assocarta sta sviluppando una serie di iniziative tra cui l'evento di Lucca del marzo 2019.

GAS INTENSIVE

Per quanto riguarda l'attività operativa del consorzio Gas Intensive, società consortile composta al 31 dicembre 2018 da circa 250 aziende e promossa da Assocarta e dalle altre Associazioni dei settori gas intensive italiani (laterizi, carta, metalli ferrosi e metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso) per sfruttare al meglio le opportunità che il mercato del gas può presentare, nel corso del 2018 sono stati forniti circa 100 milioni di mc di gas naturale alle aziende consorziate. La proposta di fornitura di Gas Intensive mira a cercare di trasferire il più possibile nel prezzo di fornitura i benefici che possono derivare dall'andamento delle quotazioni dei mercati restituendo comunque, al netto delle spese e al termine del periodo di fornitura, eventuali margini che si fossero generati nel corso della gestione del portafoglio per uno specifico anno termico.

Nel corso degli anni scorsi, e del 2018 in particolare, Gas Intensive ha denunciato nuovamente la situazione di svantaggio competitivo dei contratti di trasporto di lungo periodo siglati nel 2008 per venti anni sul gasdotto TAG. Le condizioni di mercato sono ormai radicalmente cambiate rispetto al momento dell'allocazione e una revisione di tali contratti si rende necessaria anche per dare nuovi stimoli di liquidità al mercato del gas. Purtroppo fino a oggi non è stata intrapresa alcuna azione da parte dell'amministrazione per cercare di risolvere questa situazione.

Per quanto riguarda i risultati economici della gestione dello stoccaggio 130 si segnala un risultato complessivamente positivo nonostante i profondi mutamenti del mercato del gas, con un sostanziale annullamento dei differenziali di prezzo tra l'estate e l'inverno che hanno quindi svalutato fortemente lo stoccaggio. Nonostante gli ultimi due anni di gestione dello stoccaggio fisico si siano chiusi in perdita, il risultato complessivo dell'operazione è ampiamente positivo, con un valore complessivo per le imprese che hanno partecipato intorno ai 30 milioni di euro.

A partire dal luglio 2017 Gas Intensive si è trovato purtroppo in una situazione molto delicata a seguito della situazione di crisi del partner tecnico, che ha avviato una procedura di liquidazione "in bonis". A seguito di tale situazione Gas Intensive ha messo in atto tutte le azioni necessarie per ridurre al minimo il credito nei confronti del partner tecnico e per assicurare la continuità delle forniture di gas alle imprese direttamente fornite dal consorzio. In parallelo sono state da subito attivate le procedure per la sostituzione del partner tecnico. Nel corso del 2018 si è riusciti, con un'attenta gestione, a riportare il bilancio della società in positivo. Proprio dal 2018 è in corso un nuovo rapporto con il partner tecnico MET International, società che svolgerà per tre anni il ruolo di partner tecnico.

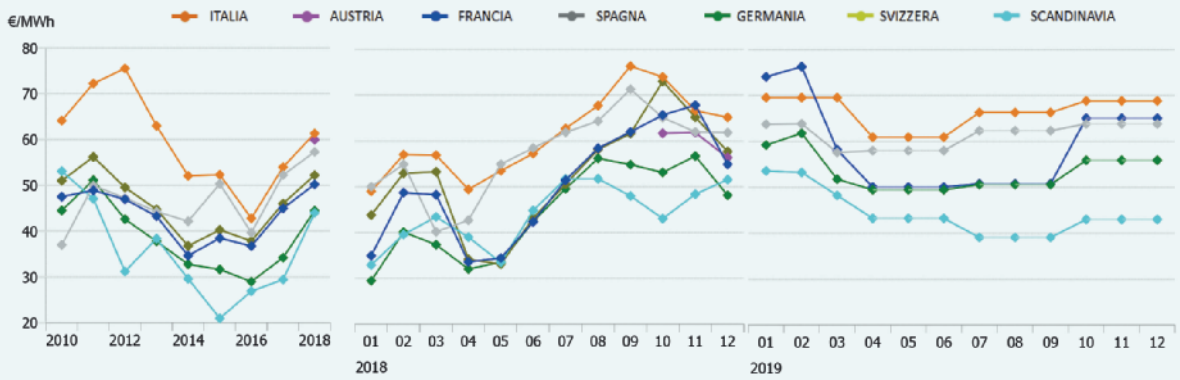
Energia elettrica

SITUAZIONE MERCATO ENERGIA ELETTRICA

L'anno 2018 ha fatto segnare una ulteriore ripresa dei prezzi dell'energia elettrica rispetto al 2017, che già segnava una crescita rispetto al 2016. Il 2018 si è chiuso con un aumento del 13,6% rispetto al 2017 riferito al prezzo unico nazionale (PUN). Analoghi aumenti si sono registrati in tutta Europa. Permane il differenziale strutturale tra prezzo italiano e prezzo dei principali Paesi europei. Anche le quotazioni future per l'Italia per il 2019 sono significativamente superiori a quelle degli altri paesi europei. Per l'Italia la previsione di prezzo è di circa 70 €/MWh mentre per la Germania si attesta intorno a 57 €/MWh (quotazioni rilevate dalla Newsletter GME n.122 del gennaio 2019).

BORSE EUROPEE, QUOTAZIONI MENSILI SPOT E A TERMINE – MEDIA ARITMETICA. QUOTAZIONI ANNUALI (€/MWH)

Quotazioni annuali (€/MWh)					Quotazioni mensili (€/MWh)			
Area	2018	Var Y-1 (%)	ultima quot. future Y-1	Calendar 2019	Dicembre 18	Var M-1 (%)	Var M-12 (%)	ultima quot. future M-1
ITALIA	61,31	+ 14 %	54,50	69,44	65,15	- 1 %	+ 0 %	-
FRANCIA	50,20	+ 12 %	44,11	62,01	54,90	- 13 %	- 3 %	61,50
GERMANIA	44,47	+ 30 %	37,90	56,72	48,13	+ 19 %	+ 56 %	38,61
SPAGNA	57,29	+ 10 %	-	63,20	61,81	+ 4 %	+ 7 %	-
AREA SCANDINAVA	43,99	+ 50 %	25,55	47,50	51,56	+ 60 %	+ 67 %	33,85
AUSTRIA*	59,93	n.d.	-	-	56,35	+ 40 %	n.d.	-
SVIZZERA	52,21	+ 14 %	-	-	57,70	- 11 %	- 8 %	-



Fonte GME: newsletter n. 112 del gennaio 2019

La forte differenza con gli altri mercati europei è riconducibile sia alla presenza di una quota consistente di energia prodotta con gas naturale, molto più contenuta negli altri paesi europei dove la presenza di produzioni con combustibili meno costosi (carbone e nucleare) è significativa, sia alla situazione della rete elettrica italiana che non consente di mettere in piena competizione gli impianti a livello nazionale ma solo a livello zonale. Ciò peraltro si ripercuote sui costi di bilanciamento del mercato, determinati dalla necessità del gestore di rete di riportare in equilibrio la rete rispetto ai liberi scambi commerciali.

Tutta questa situazione è generata dalla forte crescita delle fonti rinnovabili che hanno completamente spiazzato gli impianti termoelettrici i quali si trovano a fare da backup al sistema con strategie di bidding che mirano a recuperare i costi nelle poche ore di funzionamento in cui sono chiamati a produrre.

In questa situazione è ormai indifferibile una nuova riforma del mercato elettrico che tenga conto del mutato assetto produttivo.

L'elevato prezzo dell'energia elettrica in Ita-

lia non riguarda però solo la componente energia. Infatti, in Italia, il prezzo di vendita dell'energia elettrica è gravato anche da componenti tariffarie cosi dette "parafiscali" che sono molto elevate e la cui crescita negli ultimi anni è stata fortissima. Tra queste sicuramente la più significativa è quella della componente A3 che copre i costi di sistema per finanziare i programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili. Tale componente, dopo una folle crescita dal 2011 al 2015 si è assestata nel 2018 intorno ai 50 €/MWh.

Basti pensare che dal gennaio 2011 al dicembre 2015 tale componente è passata da 16,65 €/MWh a 55,54 €/MWh, ovvero più che triplicando il valore del 2011 e superando il valore della sola componente energia della bolletta elettrica. Ciò significa che il peso degli oneri accessori della bolletta è ormai ampiamente superiore al costo dell'energia e supera il 60% del costo totale della bolletta. Fortunatamente il peso di tali oneri è stato ridotto per le imprese energivore a partire dal 2018 con un meccanismo del tutto simile a quello già applicato in Francia e in Germania di cui si dirà più avanti.

Sul fronte degli oneri di sistema si segnala un importante risultato maturato nel novembre 2016 a seguito anche delle pressioni svolte da parte dell'Associazione, delle altre Associazioni delle imprese energivore e di Confindustria presso il Ministero dello sviluppo economico. Sono stati infatti sbloccati i rimborsi per le imprese energivore per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per quanto riguarda i mercati si sono registrate forti impennate dei prezzi dei titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi) con aumenti dell'90% da inizio 2017. Aumenti che sono poi proseguiti in maniera esponenziale anche nei primi mesi del 2018 fino a toccare valori record di circa 480 €/TEP. La situazione ha costretto il Ministero dello sviluppo economico a intervenire: è stato predisposto un decreto di modifica del meccanismo, ora in fase di approvazione, che dovrebbe ridurre le tensioni sulla domanda di titoli e al tempo stesso attenuare il concetto di addizionalità, che aveva raggiunto una connotazione di innovazione. La previsione di un intervento normativo ha ridotto le tensioni sul mercato e le quotazioni sembrano ora assestate intorno al valore di 250 €/TEP.

EVOLUZIONE NORMATIVA

La novità normativa che più interessa da vicino il settore cartario e di maggiore portata per lo stesso settore è intervenuta nei primi mesi del 2017 con la definitiva conversione in legge del decreto legge mille proroghe (DL n.244/16). Nel corso della fase di conversione in legge il Governo, anche su sollecitazione di Assocarta e Confindustria, ha ripristinato il criterio impositivo per il pagamento degli oneri di sistema sul prelievo di energia elettrica dalla rete. Fino a quel momento era infatti il consumo a essere oggetto dell'imposizione. Questa modifica normativa di portata storica per il settore di fatto annulla gli aumenti che erano stati introdotti con il provvedimento taglia bollette del 2014 che aveva previsto il pagamento del 5% degli oneri di sistema sull'energia elettrica autoconsumata. Per il settore si tratta di un risparmio annuo di circa 10 milioni di euro l'anno.

La stessa norma ha disposto inoltre che le tariffe di esazione degli oneri di sistema a partire dal 2018 siano strutturate secondo una logica trinomia (quota punto di prelievo, quota potenza e quota energia). Tale modifica ha trovato definitiva attuazione con il 1° gennaio 2018: sono stati suddivisi gli oneri in due macrovoci. La prima, Asos, che include gli oneri a sostegno dei regimi di sostegno per le fonti rinnovabili e la seconda, Arim, che include invece tutti gli altri oneri di sistema. La prima voce è quella oggetto di riduzione per le imprese energivori elettriche.

Un altro importante risultato per l'intero settore raggiunto nel corso del 2017 è stata la definitiva approvazione delle misure per le imprese energivore nell'energia elettrica da parte della Commissione europea e la sua definitiva attuazione. Tale risultato è stato possibile grazie a un importante sforzo di sistema a livello Paese e al fondamentale supporto del Ministro Calenda a livello europeo. Con il decreto attuativo del 21 dicembre 2017 e le successive delibere

dell'Autorità per l'energia è stato attuato il nuovo sistema di agevolazioni per le imprese energivore che prevede dei tetti di spesa legati al valore aggiunto lordo dell'attività di impresa, come previsto già in altri Paesi europei. Di particolare rilievo è il nuovo sistema che prevede un consistente risparmio per il settore cartario nonché un'attuazione ex-ante senza meccanismi di rimborso ma applicando direttamente l'agevolazione nelle bollette.

Nel corso del 2018 Assocarta ha continuato a fornire supporto alle imprese associate sulla materia delle agevolazioni agli energivori affrontando casi specifici che sono stati risolti con esito positivo. Questi hanno riguardato la corretta valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata in presenza di più siti di produzione collegati alla rete a diversi livelli di tensione e il meccanismo di acconto conguaglio per rispettare la previsione di legge sul pagamento minimo in termini di oneri a sostegno delle fonti rinnovabili rispetto al valore aggiunto o rispetto al fatturato. Nel primo caso la corretta valorizzazione dell'energia autoconsumata ha consentito alle imprese di essere collocate in una classe di agevolazione più significativa e nel secondo caso ha evitato inutili e costosi anticipi di denaro che sarebbero poi stati restituiti evitando inutili costi finanziari.

Il settore cartario è anche uno dei più importanti settori che fornisce il servizio di interrompibilità istantanea dell'energia elettrica per la sicurezza del sistema elettrico con oltre 500 MW. Alla fine del 2017 è stato riassegnato il servizio triennale facendo registrare una forte riduzione del valore del servizio indotta principalmente dalla forte riduzione dei quantitativi messi a disposizione rispetto alla domanda. L'asta annuale svolta i primi di gennaio 2018 ha invece fatto registrare il prezzo massimo di assegnazione essendo il quantitativo annuale messo a disposizione sufficiente a saturare la domanda. Sul finire del 2018 si è svolta una nuova asta annuale che ha visto una riduzione significativa del premio annuale rispetto a quella dell'anno precedente.

Alcune Associate hanno partecipato, in qualità di soggetti investitori, alle procedure di assegnazione di nuova capacità di interconnessione svolte da Terna alla fine del 2009 e proseguite nel 2010. Il settore cartario partecipa in prima persona allo sviluppo di tale nuova capacità per circa il 10% del totale, tramite un società consortile per azioni costituita ad hoc (Paper Interconnector SCPA).

Con riferimento a questo tema si segnala che, dopo la firma, il 16 dicembre 2013, di un memorandum tra Terna e le Associazioni confindustriali (tra cui Assocarta) delle imprese direttamente coinvolte nei progetti di espansione della capacità di interconnessione con l'estero, e dopo la costituzione della citata società consortile di settore, Paper Interconnector è entrata nella compagine societaria della società consortile per azioni Interconnector Italia, preposta al finanziamento, costruzione ed esercizio delle linee di interconnessione.

Nel 2017 Paper Interconnector ha deliberato un aumento di capitale per avviare il finanziamento del primo interconenctor fisico con la Francia in coordinamento con le società degli altri settori coinvolti. Ciò rappresenta un importante passo verso il miglioramento dell'integrazione dei mercati energetici europei e una conferma dell'impegno del comparto industriale italiano nell'impegno per cercare di costruire un mercato europeo dell'energia.

Cogenerazione

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 70% con autoproduzione in sito di energia elettrica tramite cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della definizione vigente in Italia, prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE.
La tecnologia della cogenerazione ha registrato una sensibile espansione nel settore principalmente negli Anni 90. Il processo di ammodernamento di tali impianti è ripreso solo di recente a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'indirizzo di supporto di tale tecnologia con la direttiva sopra richiamata.
La cogenerazione ad alto rendimento è molto diffusa nel settore per la sua elevata adattabilità al processo produttivo cartario. Tuttavia sono ancora possibili importanti margini di diffusione ed efficientamento, soprattutto nell'ottica di ricostruire il parco impianti esistenti.
L'elevato impiego di tale tecnologia nelle cartiere e l'elevato potenziale di sviluppo fanno della cogenerazione una materia di rilevanza strategica per il settore e pertanto una parte consistente dell'attività associativa in tema di energia è dedicata a tale materia.
Nel settembre 2011 è stato finalmente emanato il decreto di attuazione della direttiva europea 2004/8/CE che prevede di riconoscere ai nuovi impianti di cogenerazione e ai rifacimenti l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi. Il decreto è entrato nella sua fase di attuazione concreta nei primi mesi del 2012 e i primi progetti che hanno potuto accedere al nuovo regime di sostegno sono stati approvati sul finire del 2012.
Strettamente collegato al tema dello sviluppo della cogenerazione è il tema della revisione del meccanismo di esazione degli oneri di sistema di cui sopra che dovrà essere modificato a seguito dell'emanazione della legge di conversione del decreto legge Milleproroghe 2016.
Con riferimento al tema delle accise sui combustibili Assocarta è stata molto impegnata nei mesi scorsi nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni competenti con riferimento, in particolare, al tema dell'esclusione del settore cartario dai settori esenti dal pagamento delle accise sui prodotti energetici ed elettricità. Questa pesante discriminazione deriva dall'attuazione della direttiva europea 2003/96/CE, che prevede l'esclusione dal campo di applicazione della direttiva europea sui livelli minimi di tassazione di una serie di processi industriali ad esclusione di quello cartario, che rimane quindi oggi l'unico settore sottoposto al pagamento delle accise. L'attuazione del comma 2 dell'articolo 39 del decreto legge 83/12, che Assocarta sta sostenendo, è l'occasione per eliminare questa discriminazione.
Assocarta è inoltre costantemente impegnata per cercare di rendere strutturale l'accisa ridotta sul consumo di gas per la produzione di energia elettrica in cogenerazione, misura oggi transitoria che dovrebbe essere strutturale per evitare doppie imposizioni sul consumo di energia.

TRASPORTI

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

Trasporti

di Alessandro Bertoglio

L'attività sul piano istituzionale e legale in materia di autotrasporti è proseguita in linea con quella degli anni precedenti per cercare di difendere il concetto della libera contrattazione dei prezzi tra le parti limitando al massimo l'introduzione di nuovi oneri amministrativi e gestionali.
Tra queste azioni sicuramente spicca quella di denuncia del rischio di ritorno a un sistema di tariffe amministrate tramite l'introduzione dei cosiddetti "costi minimi della sicurezza stradale" dopo la decisione del legislatore di abbandonare il precedente sistema amministrato delle tariffe a forcella.
Peraltro la stessa tesi è stata sostenuta anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che ha affermato, il 5 marzo 2012, che tali costi minimi sono qualificabili come prezzi minimi imposti e, dunque, atti a produrre restrizioni concorrenziali. A tale segnalazione ha fatto poi seguito la presentazione di un ricorso presso il TAR Lazio da parte della stessa Autorità lo scorso giugno 2012 con il quale si contestava al Ministero dei Trasporti di non avere rispettato le disposizioni della stessa Autorità che imponeva di non applicare più la normativa sui costi minimi.
Dopo numerosi interventi effettuati con il supporto di Confindustria presso le sedi istituzionali competenti per cercare di ripristinare la libertà negoziale tra le parti, tutelando comunque la sicurezza stradale e la regolarità della professione, non essendo stato possibile trovare alcun punto di incontro, si è deciso nel dicembre 2011 di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro le determinazioni dell'Osservatorio, con la finalità di ottenere dal giudice amministrativo una risposta definitiva sui "costi minimi" riguardo ai profili di illegittimità e di incompatibilità comunitaria e costituzionale in materia di concorrenza. Al ricorso, condotto sotto il cappello di Confindustria, ha partecipato direttamente anche Assocarta e diverse imprese Associate. Anche altre importanti Associazioni del sistema e della committenza hanno pure partecipato, tra cui Assografici, Assovetro, Unione Petrolifera, Aitec, Confindustria Ceramica, Federacciai, Federalimentare, Federchimica.
Il 15 marzo 2013 il TAR Lazio ha emesso una sentenza che stabiliva il rinvio pregiudiziale delle questioni alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, al fine di chiarire se le disposizioni sui "costi minimi" fossero compatibili con quanto sancito dal Trattato dell'Unione Europea.
Il TAR, nel riprendere le motivazioni espresse dai ricorrenti, ha chiaramente evidenziato che l'art. 83bis restringe la libertà contrattuale delle parti, ponendo dei vincoli alla contrattazione del prezzo che, invece, dovrebbe formarsi liberamente sul mercato.
Va sottolineato altresì che il provvedimento del TAR, nel valutare il bilanciamento degli interessi in gioco dei ricorrenti e dei resistenti, ha ritenuto che i costi minimi limitano la libertà di iniziativa economica privata e la concorrenza in modo incoerente con le norme del Trattato dell'Unione Europea.
Il 4 settembre 2014 la Corte di Giustizia Europea si è espressa con una sentenza sulla richiesta del TAR, confermando quanto sostenuto da Confindustria e da Assocarta, ovvero che le norme italiane sui costi minimi sono in contrasto con il diritto dell'Unione Europea e che gli stessi costi minimi sono restrittivi della concorrenza e non consentono di raggiungere gli obiettivi di sicurezza stradale che si ponevano.
A seguito di tale sentenza Confindustria, Assocarta e le altre Associazioni e Azien-

30 gennaio 2019 – Ore 10,30
presso Federazione Carta e Grafica - Piazza Castello, 28 Milano

NUOVE SOLUZIONI PER L'AUTOTRASPORTO SOSTENIBILE
INCONTRO SULLE NUOVE MODALITA' DI AUTOTRASPORTO "GREEN"

Si parlerà di:
Evoluzione modalità di autotrasporto nei Paesi limitrofi
Possibilità di promuovere trasporti a minore impatto ambientale pur continuando ad operare per conto terzi
Esempi aziendali di autotrasporti sostenibili

Interverranno:
Ing. Alessandro Mosca - Relazioni instituzionali CNH Industrial Iveco
Ing. Fabrizio Buffa - Gas Business Development Italy Market Iveco
Ing. Ubaldo Deodati, Area Manager Iveco

RSVP: Segreteria – Tel. +39 02 29003018 – info@federazionecartagrafica.it

ASSOCARTA ASSOGRAFICI ACMGA Soci aggregati comieco GCT UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI CARTOTECNICI TRASFORMATORI CARTA E AFFINI DELLA PROVINCIA DI MILANO

de ricorrenti hanno quindi presentato nuovo ricorso al TAR del Lazio per chiedere l'applicazione della sopracitata sentenza della Corte di Giustizia Europea. Il TAR si è espresso il 22 gennaio 2015 accogliendo in pieno le richieste della committenza. In particolare il Tar ha ripreso pedissequamente quanto stabilito dalla CGUE, ovvero che non risulta alcun nesso tra i "costi minimi di esercizio" e il rafforzamento della sicurezza stradale, che dovrebbe essere perseguita con le misure già in vigore, più efficaci e meno restrittive. Inoltre, è stabilito che la determinazione di tali costi, da parte di un organismo privatistico, quale è l'Osservatorio, equivale a determinare tariffe minime imposte, con l'effetto di consolidare la compartimentazione nazionale e di restringere la concorrenza nel mercato interno.
Nello specifico, il Tribunale ha disposto, ritenendo fondate le richieste di Confindustria e dei ricorrenti, in virtù del principio di primazia del diritto comunitario, la disapplicazione dell'art. 83 bis con il conseguente annullamento delle suddette deliberazioni dell'Osservatorio.
A seguito di tali avvenimenti il Governo non ha potuto fare altro che prendere atto dell'incompatibilità della norma italiana con il diritto europeo e procedere a introdurre con la Legge di Stabilità 2015 alcune modifiche che però lasciano forti dubbi sull'effettivo recepimento delle indicazioni europee. In particolare è stata prevista, tra l'altro, l'introduzione del "principio" della libera contrattazione dei prezzi e condizioni nel contratto di trasporto, sia scritto che verbale, sempreché si tenga conto "dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale" e la pubblicazione di valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi predisposti dal MIT (anche sulla base delle rilevazione mensile del MISE sul prezzo medio del gasolio), a cui committente e vettore devono tener conto per elaborare il corrispettivo della prestazione di trasporto.
Nel corso del 2018 Assocarta in coordinamento con Confindustria è interventa presso il Consiglio di stato "ad adiuvan-

dum" dell'appello dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dell'Interno, contro la sentenza del TAR Lazio del 22 maggio scorso relativa al calendario sui divieti di circolazione. Tale sentenza stava infatti creando forti incertezze circa la circolazione dei mezzi pesanti. Recentemente la Consulta ha emesso sentenza, accogliendo dell'appello del MIT e delle Prefetture e annullando la sentenza di I grado del Tar (ricorso proposto dal Codacons). La sentenza richiama principi di particolare importanza, che contemperano gli interessi della sicurezza stradale, della produzione e del trasporto. Inoltre, il giudizio del consiglio di Stato rileva come la voluntas legis sia dunque dichiaratamente contraria all`automatica e indistinta estensione del divieto di circolazione all`intero novero delle giornate pre-festive e post-festive", aggiungendo che "un indistinto divieto causerebbe pregiudizi diffusi inaccettabili".
Sempre in materia di autotrasporto, fin dai primi mesi del 2019, Assocarta sta sviluppando una serie di iniziative coordinate con Confindustria, a livello nazionale, e con CEPI, a livello europeo, per cercare di far decadere la proposta di divieto di circolazione totale dei mezzi pesanti del Tirolo austriaco nel caso trasportino determinate merci tra cui carta e cartone. La proposta imporrebbe uno stop a tutti i mezzi pensanti, anche quelli più efficienti da punto di vista ambientale, determinando una chiara limitazione allo scambio delle merci in territorio europeo. La proposta di norma suscita inoltre forti sospetti circa la compatibilità della stessa rispetto ai principi di non discriminazione tra imprese sul territorio europeo. Infatti la stessa proposta di divieto non si applica ai trasporti da e per la zona del Tirolo oggetto di divieto, ma solamente ai trasporti in transito, con evidenti, quindi, vantaggi per le imprese geograficamente collocate in Tirolo. Con riferimento ai temi di sostenibilità ambientali, Assocarta ha promosso in collaborazione con la Federazione di settore, alcuni momenti di approfondimento circa gli autotrasporti a minore impatto ambientale tra cui quelli a gas naturale liquido.

RISORSE UMANE

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

06

Risorse umane

di Gian Luca Antonelli

FORMAZIONE SPECIALISTICA CARTARIA

Il settore cartario ha sempre maggiore bisogno di tecnici preparati da inserire negli organici aziendali.
Indagini recenti sull'analisi dei fabbisogni della filiera hanno dimostrato che le aziende del settore cartario avranno necessità di assumere nel breve - medio periodo circa 1000 dipendenti sia per integrare le uscite sia per aumentare l'organico aziendale.
Questa è una delle principali ragioni che ha spinto le aziende cartarie associate ad avviare un progetto per l'istituzione di un corso biennale ITS per l'industria della carta e della cartotecnica.
I corsi post diploma ITS (Istituti Tecnici Superiori), in stretta connessione con il mondo imprenditoriale secondo lo schema del sistema "duale" già ampiamente diffuso nel nord Europa, stanno diventando il primo riferimento per la formazione di lavoratori dei comparti manifatturieri costruendo profili tecnici evoluti, anche in ottica Industry 4.0.
Nell'ottobre del 2017 il Consiglio Direttivo di Assocarta ha conferito mandato al consigliere Lorenzo Poli, Presidente di AFC, di verificare la fattibilità del progetto.
Per gli aspetti formativi è stato deciso di avvalersi dell'esperienza della Scuola interregionale cartaria che da 25 anni opera presso l'istituto salesiano San Zeno di Verona e promuove diversi corsi di formazione specialistica cartaria e cartotecnica e un corso annuale per tecnici cartari provenienti dalle aziende, che quest'anno è giunto alla 25^ edizione.
Anche la Regione Veneto si è espressa positivamente sulla fattibilità del progetto fornendo utili indicazioni sugli aspetti tecnici dell'iniziativa.
Con la collaborazione del San Zeno, è stato individuato nella Fondazione Meccatronico Veneto il partner ideale per gestire e coordinare il progetto ITS cartario e cartotecnico. In collaborazione con Assocarta e le associazioni della filiera, la Fondazione ha avviato il progetto di un corso ITS meccatronico presso la stessa sede del San Zeno di Verona.
Il corso ITS prevede 2 mila ore di formazione, di cui 1.200 ore in aula e 800 di tirocinio in azienda.
Per la stesura dei programmi e della definizione del profilo in uscita sono state coinvolte direttamente le aziende cartarie e cartotecniche che hanno lavorato attivamente con il coordinamento del prof. Zaninelli, responsabile didattico della scuola cartaria di San Zeno.
Assocarta ha coinvolto nel progetto anche il gruppo Gifco di Assografici perché il corso è rivolto anche agli addetti delle aziende cartotecniche.
In seguito, ha aderito al progetto anche Acimga, l'Associazione dei costruttori di macchine per carta e per stampa. È stato, quindi, deciso che il progetto si sviluppasse come iniziativa della Federazione Carta e Grafica che rappresenta le tre associazioni: Assocarta, Assografici e Acimga.
Il progetto, ITS dovrà essere approvato e finanziato dalla Regione, attraverso la partecipazione ad un bando ad hoc.
Il corso partirà nel mese di ottobre 2019. Sarà chiesto l'attivo contributo delle aziende all'informazione e promozione del corso per raggiungere il numero di iscritti necessario l'attivazione dei corsi. Il numero ideale di iscritti è di 24 alunni.
Nell'ottobre del 2018 analogo percorso è stato avviato in Toscana per le aziende del comparto tissue e cartone ondulato.
Sarà, quindi, avviato a ottobre 2019 un corso ITS per il settore cartario e cartotecnico anche in Toscana, come parte di un unico progetto nazionale.
La Fondazione di riferimento individuata, che gestirà il corso, è la Fondazione Prime di Pistoia.

La Federazione Carta e Grafica ha deciso di aderire come socio fondatore delle due Fondazioni di riferimento che gestiranno corsi ITS per le aziende della carta e cartotecnica.
Attualmente, il sistema formativo promosso e sostenuto da Assocarta, comprende:

ISTITUTI TECNICI CON OPZIONE CARTA

A seguito della riforma dell'istruzione del 2011, gli istituti tecnici con indirizzo grafica e comunicazione che hanno attivato l'opzione carta nei rispettivi curricula sul territorio nazionale sono i seguenti.

Itis A. Merloni- G.B. Miliani di Fabriano

L'ITIS Merloni di Fabriano è stato per molti anni l'unico istituto in Italia ad avere l'indirizzo cartario e, a seguito della riforma, il primo ad attivare nel piano di studi l'opzione carta nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione, collaborando direttamente con il Ministero dell'Istruzione nella stesura dei programmi.
Su un totale di 100 studenti, attualmente sono circa 40 gli studenti che frequentano il biennio di specializzazione. Per maggiori informazioni: www.itismerloni.it.

Istituto Tecnico Statale Marchi – Forti di Pescia

L'ITS Marchi – Forti di Pescia in provincia di Lucca ha ottenuto nel 2012 l'autorizzazione ad attivare un corso di studi di tecnologie cartarie inserito come opzione nell'indirizzo grafica comunicazione con Delibera della regione Toscana.
Il triennio di tecnologie cartarie è partito nell'anno scolastico 2015-2016.
Attualmente sono iscritti all'istituto 473 studenti di cui 38 all'indirizzo tecnologie cartarie. A giugno si diplomeranno i primi 20 tecnici specializzati in tecnologie cartarie. Per l'anno 2019-2020 saranno 45 gli alunni iscritti al biennio di specializzazione.

Istituto Istruzione Superiore S. Pertini di Alatri

L'IIS Pertini di Alatri in provincia di Frosinone, territorio che per il settore della carta ha ottenuto il riconoscimento di sistema produttivo locale, ha attivato nel 2013 l'opzione tecnologie cartarie nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione.
Gli studenti iscritti alla specializzazione sono 24 su un totale dell'istituto di circa 600 alunni.

PROGETTI DI FORMAZIONE FINANZIATI DA FONDIMPRESA

Nel corso del 2018 si è svolto e concluso il Progetto PRINTING - "Percorsi formativi per l'Innovazione Tecnica e organizzativa di Grafica e Carta" dedicato alla formazione continua dei lavoratori delle aziende dei due comparti. Il piano è stato promosso da Assocarta e Assografici con il supporto tecnico di SFC Sistemi Formativi Confindustria, che ne ha condiviso l'impianto e i contenuti.
L'accordo di condivisione del Piano PRINTING é stato firmato da: Assocarta, Assografici, SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL.
Nell'ambito delle attività progettuali, è stato realizzato il documento "Alternanza Scuola Lavoro: percorsi sostenibili per le imprese del settore Carta" con la finalità di contribuire a sostenere le imprese del settore Carta nel panorama delle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro anche con programmi formativi trasversali.

Il progetto si è concluso con un seminario organizzato presso un istituto tecnico di Salerno, al quale hanno partecipato rappresentanti di aziende cartarie, associazioni ed enti locali.

LATUAIDEADIMPRESA

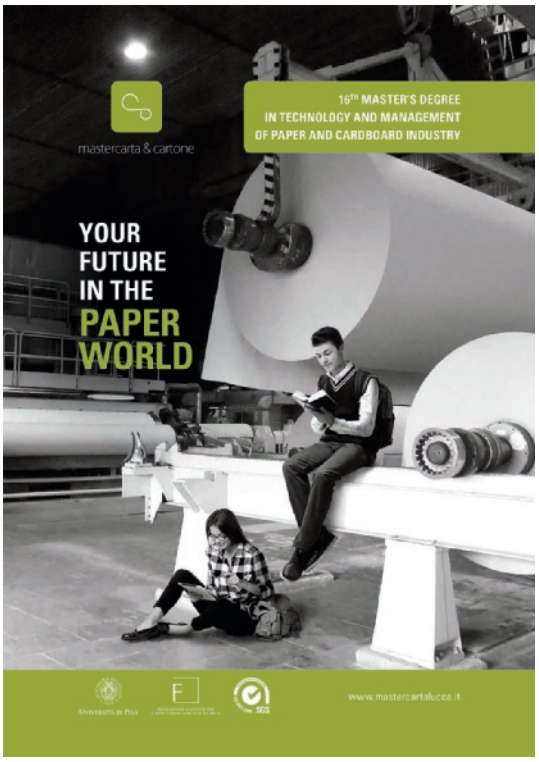
Assocarta, per il terzo anno consecutivo, ha aderito all'iniziativa Latuaideadimpresa promossa da Confindustria per l'Anno Scolastico 2018/2019.
In particolare, nell'ambito del progetto a livello nazionale, l'Associazione sponsorizza il premio speciale per l'innovazione.
Insieme ad Amaplast, Anie, Federchimica e Ucimu quest'anno il Premio Speciale Innovazione che è stato assegnato dalla Giuria al progetto Autoblock del Liceo Nievo di Padova.
Il progetto consiste in un dispositivo per auto che inibisce l'uso di applicazioni pericolose del telefono cellulare durante la guida e che sono una delle cause principali di incidenti.

AFC – ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI CARTAI

Prosegue l'impegno di Assocarta nelle attività della SIC (Scuola interregionale per tecnici cartari) di San Zeno attraverso l'Associazione per la formazione professionale dei cartari (AFC).
Sono 10 le aziende associate, oltre ad Assocarta.
I membri dell'AFC, a norma di statuto, hanno l'impegno di «promuovere, potenziare e coordinare le iniziative rivolte alla formazione professionale e alla elevazione tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi a quelle attività formative che riterranno idonee al raggiungimento dei propri obiettivi».
A tal fine l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Istituto salesiano San Zeno che ha istituito e gestisce tale scuola rendendosi responsabile di tutte le attività didattiche da essa svolte, e per tutto quanto concerne gli aspetti tecnici, didattici, organizzativi, logistici e amministrativi.
L'Associazione mantiene la supervisione di ogni attività della SIC secondo quanto specificato nella convenzione in essere.
L'offerta formativa della SIC è molto ampia e comprende un corso annuale e diversi corsi di formazione brevi e corsi specifici per le aziende che li richiedono.
Inoltre, la Scuola cartaria di San Zeno ha la supervisione di tutte le iniziative formative specifiche per il settore cartario che vengono attivate sul territorio nazionale.
Dal 1990 tali corsi hanno visto la partecipazione di 3.807 allievi, provenienti da circa 180 aziende, per più di 26 mila ore di formazione.

CORSO ANNUALE AFC

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici cartari in grado di inserirsi nelle aziende per ricoprire i ruoli professionali di assistente di produzione, assistente di laboratorio, addetto all'assistenza tecnica e alla promozione, addetto alle vendite.
L'obbiettivo del corso è di fornire cognizioni teoriche, tecniche e pratiche sufficienti per poter effettuare un rapido inserimento in posizioni operative.
Il programma didattico si svolge in un unico corso della durata di 720 ore, pari a 21 settimane, di cui 15 in sede a Verona e 6 in stage presso le aziende. Si alternano durante il corso 48 relatori coordinati.
Dal 1991 al 2019 si sono svolte 25 edizioni che hanno visto la partecipazione di un totale di 300 studenti, inviati da 28 società (48 diversi stabilimenti).
Da più di 5 anni Assocarta si è fatta carico di coprire il 50% dei costi fissi totali del corso annuale per i soli studenti provenienti dalle aziende associate.
La 25^ edizione del corso annuale si è svolta tra il novembre 2018 e maggio 2019 ha registrato 14 studenti partecipanti, confermando il successo di iscritti dello scorso anno.
Per il secondo anno consecutivo per volontà del Presidente di AFC, Lorenzo Poli, la consegna dei diplomi e del premio speciale Mario Poli alla miglior tesina, viene svolta nell'ambito del congresso Aticelca per tecnici cartari.



MASTER DI 1° LIVELLO IN TECNOLOGIA E GESTIONE DELL'INDUSTRIA DELLA CARTA E DEL CARTONE

Il master di 1° livello in "Tecnologia e gestione dell'industria della carta e del cartone" dell'Università di Pisa è gestito dal Celsius di Lucca e ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel campo della carta tissue e del cartone ondulato, in grado di operare scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse.
In questi ultimi anni è stato effettuato un importante lavoro di ridefinizione, aggiornamento e ampliamento del corso nella direzione di un Master di respiro internazionale.
Il master è sostenuto da Assocarta e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Vanta inoltre il contributo diretto di 13 aziende del territorio. In tema dell'internazionalizzazione, il master ha ottenuto anche la possibilità di una fattiva collaborazione con Cepi per le iniziative di formazione specialistica.
Il Master è alla sua sedicesima edizione consecutiva.
Sono iscritti 11 studenti (1 brasiliano, 1 egiziano), 4 uditori iscritti e 11 dipendenti delle aziende che seguono moduli specifici.
Quest'anno è stato organizzato un seminario molto seguito sulla lean per la produzione impiantistica a livello europeo.
Di particolare importanza è la partnership tra il master e l'Associazione di tecnici cartari Aticelca che prevede anche l'assegnazione di borse di studio per gli studenti più meritevoli.
Il tasso totale di placement per i frequentanti le 15 edizioni del master è del 90%.

RELAZIONI SINDACALI E WELFARE CONTRATTUALE

Il vigente CCNL cartai e cartotecnici scade il 31 dicembre 2019.
Nel giugno del 2018 il Consiglio Direttivo di Assocarta ha designato l'ing. Lorenzo Poli, come nuovo consigliere incaricato e responsabile della delegazione datoriale Assocarta per le trattative per il rinnovo.
Nel periodo di vigenza contrattuale la Commissione Risorse Umane di Assocarta si è più volte riunita per confrontarsi sui diversi aspetti relativi all'applicazione delle norme contrattuali, iniziando, inoltre, a sviluppare i possibili temi di confronto per la prossima trattativa di rinnovo, anche attraverso il contributo di esperienze di altri settori, come Federchimica.
Il welfare contrattuale definito e disciplinato dal CCNL cartai e cartotecnici si compone di 2 pilastri.

BYBLOS

BYBLOS è il Fondo Pensione Complementare costituito nel 2002 da Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil.
A partire dal 21 marzo 2015 a seguito di un accordo tra le stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle "Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo".
A fine 2018 sono stati rinnovati gli organi del Fondo. Il nuovo presidente, Federico Motta (AIE), è espressione della parte datoriale in virtù del principio dell'alternanza tra le parti nei fondi negoziali.
Il Fondo è giunto al 18° anno di attività e i rendimenti registrati nell'arco dell'intero periodo lo posizionano tra i migliori fondi negoziali italiani.
Il patrimonio gestito supera gli 800 milioni

Nuovo CdA e Collegio dei Sindaci del Fondo Byblos

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Byblos eletto dalla Assemblea dei delegati il giorno 28/11/2018 è composto:

- ***Parte Datori:*** *Motta Federico Angelo, Spada Marco, Martinico Tommaso Savio, Bullegas Paolo, Gian Luca Antonelli, Bellini Alberto.*
- ***Parte Lavoratori:*** *Carta Salvatore, Luciani Massimo, Pezzini Giovanni Luigi, NataleTrentin, Musu Roberta, Bruno Di Cola.*

In data 5 Febbraio 2019 il Consigliere Federico Angelo Motta è stato eletto Presidente del Fondo Byblos ed il Consigliere Salvatore Carta Vicepresidente.
Il Collegio sindacale composto dai Sindaci Fabio Luigi Mascherpa, Zampino Nicola, Silvestri Doriana, Giustini Maurizio ha eletto alla carica di Presidente del Collegio la sindaca Doriana Silvestri

di euro (820.081.650 euro).
È stata inoltre rafforzata la rete di delegati territoriali appositamente formati, con l'obiettivo di accrescere il numero di iscritti.
Al 31 dicembre 2018 gli aderenti attivi sono 36.372, di cui 26.197 iscritti al bilanciato; 9.521 gli iscritti al garantito e 632 gli iscritti al dinamico.
Le aziende associate sono 2.306.
La politica di investimento del Fondo prevede una gestione multicomparto: garantito, bilanciato e dinamico.
1. Comparto Garantito: Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2018 è pari a € 15,623.
2. Comparto Bilanciato: Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2018 è pari a € 17,119.
3. Comparto Dinamico: al 31 dicembre 2018 il valore unitario della quota è di € 16.392.
Nel 2018 non c'è stata alcuna asset class che sia riuscita a ripararsi dalle turbolenze dei mercati finanziari.
Tra i fattori che hanno determinato questo contesto negativo si possono individuare:

– Divergenze di crescita USA – Resto del mondo
– Tensioni commerciali USA – Cina
– Brexit
– Incertezza politica italiana.

In tale contesto, al 31 Dicembre 2018, i rendimenti dei comparti del Fondo Byblos si mostrano in linea con la media dei rendimenti del mercato dei Fondi Pensione Negoziali., registrando perdite intorno al -2,5% per il bilanciato e -0,70% per il garantito. Il comparto dinamico è quello che ha risentito maggiormente delle turbolenze finanziarie.

FONDO SANITARIO SALUTE SEMPRE

Il Fondo Sanitario Integrativo di categoria "Salute Sempre", rivolto ai dipendenti dei comparti grafico editoriale e cartario cartotecnico, è giunto al quinto anno di attività.
Assocarta è socio fondatore del fondo insieme con Assografici, Anes, Aie, Cgil, Cisl, Uil e UGL.
La compagnia di assicurazione che gestisce l'erogazione delle prestazioni, è Unisalute, con cui il Fondo ha stipulato un contratto recentemente rinnovato.
Con il rinnovo del CCNL cartai e cartotecnici del 30 novembre 2016, l'assistenza sanitaria è tornata a regime obbligatorio a totale carico azienda per tutti i lavoratori in forza a tempo indeterminato. Stesso regime vige anche per le aziende che applicano il CCNL grafici ed editori.

Nel 2019 hanno aderito al Fondo Sanitario anche le aziende associate alla FIEG (Federazione italiana editori di giornali quotidiani).
Sul sito www.salutesempre.it è disponibile la Guida al Piano Sanitario nella quale sono riportate tutte le informazioni utili per l'avente diritto, tra cui: i beneficiari, la tipologia delle prestazioni e come utilizzarle, le strutture convenzionate, i contributi ecc.

DIALOGO SOCIALE EUROPEO

Anche nel 2018 è proseguito il Dialogo Sociale a livello europeo. I temi affrontati sono stati: ambiente, formazione e sicurezza.

A dicembre 2018 risultano iscritte al Fondo Salute Sempre

- ***Cartari:*** *Aziende: 288; Dipendenti: 18.814*
- ***Cartotecnici:*** *Aziende: 596; Dipendenti 24.036*
- ***Grafici-Editoriali:*** *Aziende: 2.185; Dipendenti 44.943.*
- ***Frt:*** *Aziende: 141; Dipendenti: 2.805*
- ***Videofonografici:*** *Aziende: 39; Dipendenti 329.*
- ***Circuito Cinema:*** *Aziende: 260; Dipendenti: 3.063*
- ***Agis Misica Lirica Sinfonica:*** *Aziende: 117; Dipendenti 1.740*
- ***Anica:*** *aziende 159; dipendenti 1.505*
- ***Tot. Aziende Iscritte:*** *3.784*
- ***Tot. Dipendenti:*** *97.234*
- ***Familiari iscritti:*** *circa 2.500*

SICUREZZA

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

Sicurezza

di Gian Luca Antonelli

SICUREZZA SUL LAVORO

Il tema della salute e sicurezza sul lavoro continua a essere centrale per le aziende cartarie.
Oltre alla necessaria applicazione delle disposizioni di legge, Assocarta supporta le aziende nell'utile confronto sulle diverse dinamiche aziendali e best practices adottate, attraverso la Commissione Sicurezza Assocarta composta dagli esperti delle aziende associate.

INDAGINE INFORTUNI E OBIETTIVO ZERO

Anche nel 2018 Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni nelle cartiere italiane relativi all'anno 2017.
In coordinamento con la Commissione Sicurezza, l'associazione ha raccolto e elaborato i dati giunti da 66 siti produttivi.
Sono stati, inoltre, raccolti i dati relativi al converting del tissue delle aziende cartarie italiane. All'iniziativa hanno risposto 15 impianti.
Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati ogni due anni nel documento "Cepi Sustainability Report", disponibile sul sito CEPI *(www.cepi.org)*.
L'indagine annuale sugli infortuni è collegata con il Progetto Sicurezza Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi, in collaborazione con l'Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta.
Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo.
Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio.
L'iniziativa ha ottenuto negli anni riscontri positivi anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro.
Nel 2018 si è svolta la 14^ edizione, e hanno aderito al concorso 71 stabilimenti. Sono stati 59 i siti produttivi che hanno inviato i dati entro i termini utili.
Le aziende premiate sono state 32 e i dipendenti premiati 281.
Anche questa edizione si è avvalsa dell'"Adesione del Presidente della Repubblica". La Presidenza della Repubblica ha manifestato il prezioso riconoscimento inviando una medaglia al Presidente della Fondazione Lazzareschi quale premio di rappresentanza della massima autorità dello Stato per il progetto Obiettivo Zero.

ObiettivoZero
PROGETTO SICUREZZA

EDUCATION

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

viva la CARTA

08

gioca, inventa e fai rivivere la carta

Vannini Editrice

ASSOCARTA

Education

di Gian Luca Antonelli

PROGETTO SCUOLA

Prosegue la diffusione del kit "Viva la carta" nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sul territorio nazionale.

Il kit, creato in collaborazione con la Vannini Editrice, e il contributo di Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di carta e cartone) consiste in una scatola da gioco "ludico – didattica" sul mondo della carta che spiega il processo di fabbricazione, la storia, il ciclo di vita e gli usi della carta, lo sviluppo sostenibile e l'impatto ambientale dell'industria cartaria.

Obiettivo del progetto è quello di far conoscere meglio il mondo della carta ai ragazzi e alle loro famiglie ponendo in giusta considerazione le caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità della produzione e dell'uso della carta.

La particolare attenzione con cui sono trattati temi sensibili come l'ecosostenibilità e l'impatto ambientale del mondo cartario, hanno permesso di ottenere per il kit il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

La campagna di diffusione del kit coordinata dal Gruppo Scuola Assocarta ha permesso di distribuire, dal 2012 a oggi, circa 6.000 kit nelle scuole.

Attraverso la distribuzione della scatola "viva la carta" Assocarta ha partecipato a diversi progetti formativi rivolti alle scuole su tutto territorio nazionale.

Inoltre, anche nel 2018 sono stati distribuiti circa 750 kit alle classi delle scuole che hanno visitato le cartiere durante Riciclo Aperto organizzato da Comieco.

Per ogni ulteriore approfondimento, invitiamo a visitare la pagina dedicata al kit nel sito *www.assocarta.it*.

CENTRO STUDI

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

09

Centro Studi

di Cinzia Caradini

Il Centro Studi di Assocarta produce e comunica, con diverse tempistiche e periodicità, una serie di aggiornamenti statistico-economici sull'attività produttiva, sugli scambi con il resto del mondo, sui consumi di materie prime e sui prezzi degli input fibrosi impiegati dalle cartiere. L'obiettivo è rendere disponibili, in modo semplice, tutte le informazioni utili alla comprensione delle problematiche dell'industria cartaria, del suo ruolo e dei suoi trend evolutivi in Italia e nel resto del mondo.
L'attività del Centro Studi viene condotta, a livello nazionale, in stretta collaborazione con il Centro Studi Confindustria e con quelli di altre Organizzazioni del Sistema confederale e, in ambito internazionale, in interazione con CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea), altre Organizzazioni settoriali europee (quali, per esempio, Cepi ContainerBoard, EuroGraph e UTIPULP), RISI, FAO e altri.
Importante l'attività a supporto delle indagini Istat (Istituto nazionale di Statistica), principalmente con riguardo alla produzione industriale. L'Istituto svolge infatti un'indagine mensile su diversi settori di attività, incluso quello cartario, i cui risultati sono spesso fondamentali per conoscere gli andamenti relativi. Grazie alla continuativa e stretta collaborazione del Centro Studi con l'Istat, i risultati di questa indagine sono divenuti nel corso del tempo sempre più rappresentativi della realtà cartaria nazionale, costituendo l'unica informazione preziosa proveniente da fonte ufficiale.
Nell'ambito della propria attività e sulla base dei risultati di apposite indagini svolte presso un campione rappresentativo di imprese, il Cento Studi realizza una nota congiunturale di settore e coordina la realizzazione di un'analoga informativa economico-statistica della Federazione Carta

e Grafica. Si tratta di documenti trimestrali che fanno il punto su quanto avvenuto nel periodo appena trascorso fornendo, in alcuni casi, indicazioni sul clima "previsivo" che le imprese interpellate ipotizzano a breve termine.
Tutte le indicazioni di tipo economico-statistico in stretta attinenza con il settore vengono comunicate ai soci e raccolte periodicamente in una sintesi utile per aggiornare gli Organi direttivi dell'Associazione.
Il Centro Studi realizza e coordina, inoltre, il Rapporto statistico-economico che viene reso disponibile, insieme con quello Ambientale e con quello sulle Attività, in occasione delle Assemblea annuale dell'Associazione; elabora stime e valutazioni per organismi nazionali e internazionali su fenomeni relativi al settore per cui mancano "misurazioni" ufficiali o, qualora presenti, rese disponibili con tempi tali da renderle di fatto inutilizzabili.
Il Centro Studi collabora, infine, alla realizzazione di studi e analisi su tematiche di particolare interesse per il settore quali, per esempio, la presentazione annuale dello Studio di Filiera, che include editori di libri e di giornali.

POLITICA COMMERCIALE EUROPEA

Misure limitative del libero mercato imposte da Paesi terzi contro l'Unione Europea

Nell'ambito delle politiche limitative del libero commercio poste in essere da Paesi terzi, un'attenzione particolare è stata rivolta dall'Associazione alle misure poste in essere dalla Cina per limitare l'import di carta da riciclare, alle investigazioni antidumping dei Paesi del Golfo sulle importazioni di carte naturali per ondulatori da Italia, Polonia e Spagna e a quelle avviate dall'India sull'import di carte e cartoni patinati da Cina, UE ed USA.

Occorre segnalare che in tutti questi casi Assocarta ha trovato un forte, convinto supporto delle istituzioni nazionali, in particolare il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica commerciale internazionale e il Ministero degli Affari Esteri.

Cina – misure per limitare l'import di carta da riciclare

Si tratta di una serie di provvedimenti posti in essere dalla Cina dopo l'estate del 2017.

In particolare:

- il divieto di import di materiali di scarto (scrap materials), inclusa "unsorted waste paper" –carta da riciclare non selezionata (VD 4707 90), notificato al WTO il 18 luglio ed entrato in vigore il 31 dicembre 2017
- il ristrettissimo limite (0,5%) sul contenuto di frazioni estranee nelle forniture di carta da riciclare in vigore dall'1 marzo scorso.

Queste misure, accompagnate da blocchi delle licenze d'importazione decisi dal Governo cinese e parzialmente superati da concessioni in tranches delle stesse, hanno determinato il crollo dell'export di carta da riciclare di qualità miste e per ondulatori (OCC) verso quel Paese provocando forte confusione anche in altri mercati asiatici, verso i quali i volumi sono stati dirottati.

Tali politiche hanno impattato non solo sulle quotazioni delle qualità di carta da riciclare direttamente coinvolte, imprimendo ai relativi mercati un carattere di estrema volatilità, ma anche su quelle delle qualità più pregiate su cui si è fatto via via sentire anche l'effetto della crescente domanda delle cartiere europee, spinta dalla necessità di sostituire le costosissime fibre vergini.

Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC) - investigazioni antidumping su importazioni di carte naturali per ondulatori da Italia, Polonia e Spagna

Il Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC), cui aderiscono Bahrain, Kuwait, Oman, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, aveva avviato nel luglio 2017 investigazioni antidumping sull'import di "uncoated paper and board (Containerboard) da Italia, Polonia e Spagna.

Il procedimento, al quale CEPI si era iscritta come "parte interessata", ha portato, nel febbraio scorso, alla decisione del Consiglio di Cooperazione del Golfo di imporre dazi antidumping sull'import da Polonia e Spagna. Già dal novembre 2018 l'Italia era stata esclusa dal procedimento in ragione dei limitati volumi esportati verso l'area in argomento.

India – Investigazioni antidumping su import di carte e cartoni patinati da Cina, UE e USA

A seguito di un'indagine partita nell'aprile 2016 e protrattasi fino al giugno 2017, il 23 gennaio 2018 le autorità indiane hanno avviato un'investigazione antidumping sulle importazioni di carta e cartone patinati e da Cina, Unione Europea e Stati Uniti. I Paesi UE maggiormente interessati dall'indagine sono: Finlandia (32% del totale delle esportazioni dell'UE), Svezia (17%), Germania (16%), Italia (10%), Austria e Belgio (8%), Slovenia (5%). L'incontro tenutosi a Nuova Delhi il 16 marzo 2018 - cui hanno partecipato, oltre alle autorità indiane, la delegazione UE e le Ambasciate di 7 Paesi membri, tra cui l'Italia (Assocarta si era attivata con il Ministero per lo Sviluppo economico per chiedere la presenza dell'Ambasciata) ha

costituito l'occasione per esprimere alle autorità indiane le preoccupazioni dell'industria europea, soprattutto con riguardo alla varietà di prodotti coinvolti dall'investigazione.
Nel rapporto finale del 26 dicembre 2018, le autorità indiane hanno stabilito l'inesistenza di un nesso di causalità tra le importazioni oggetto di investigazione e il pregiudizio materiale, essendo quest'ultimo dovuto principalmente a fattori intrinseci (quali chiusure di impianti). Il procedimento si è pertanto concluso senza imposizione di dazi. Un risultato di grande rilievo, conseguito grazie al coordinamento di tutte le parti coinvolte nella procedura.

GRUPPO PASTE - UTIPULP

Il Gruppo Paste di Assocarta, presieduto dal Dr Savino Gazza, si riunisce in concomitanza con le Assemblee di Utipulp (due l'anno), il Gruppo Europeo degli utilizzatori di cellulosa, al fine di focalizzare la posizione italiana in merito ai temi che di volta in volta vengono affrontati a livello europeo e di mettere a punto le informazioni economico-statistiche che costituiscono elementi di informazione/documentazione di base per le Assemblee Utipulp sugli andamenti del mercato delle cellulose e sul mercato dei prodotti cartari che maggiormente impiegano tale materia prima, registrati dalla stampa specializzata.
A seguito di esplicita richiesta di alcuni soci interessati, più recentemente il Gruppo si riunisce anche a seguito delle Assemblee Utipulp per informare i soci che non fanno parte della delegazione italiana dei temi trattati nell'occasione.

COMUNICAZIONE

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

Comunicazione

di Maria Moroni

L'area comunicazione e ufficio stampa di Assocarta lavora in collaborazione e a supporto delle diverse aree associative per la diffusione, presso i media nazionali e europei, delle problematiche strutturali e congiunturali dell'industria cartaria e per la promozione di eventi e iniziative organizzati o patrocinati dall'associazione, dalle cartiere associate e dalle istituzioni a essa collegate.
Assocarta nel 2018 ha patrocinato numerose iniziative, fra le più importanti il Treno Verde e il Forum Nazionale sulla gestione forestale sostenibile di Legambiente, Obiettivo Zero dedicato al tema della sicurezza in cartiera, OMI Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa, Bookcity Milano 2018 e il Salone del Libro di Torino.
Oltre agli eventi patrocinati o sponsorizzati dall'associazione, Assocarta, nel corso dell'anno, ha organizzato alcuni eventi istituzionali come l'Assemblea Annuale, la Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria e Riciclo Aperto, nell'ambito della 1° edizione del Mese della Carta del Riciclo istituito da Comieco (mese di marzo 2018), quali luoghi privilegiati di comunicazione del settore cartario italiano per rafforzare l'immagine e la reputazione del prodotto carta.
La copertura stampa nel 2018 è stata di circa 190 articoli pubblicati sui quotidiani, 70 uscite sui periodici generalisti e specializzati oltre alle agenzie stampa e agli articoli ripresi sui portali e sulle testate web. L'*house organ* dell'associazione è la rivista tecnico-scientifica Industria della Carta edita da Tecniche Nuove.
Assocarta è presente sul web con il sito associativo www.assocarta.it e con due profili social: Twitter, con funzione giornalistica, e Facebook, come strumento di storytelling.

In particolare segnaliamo sul nostro sito web il link al programma Risorse (RTV38) dove il direttore di Assocarta è stato ospite del conduttore toscano Fabrizio Diolaiuti, che ogni settimana approfondisce con notizie, servizi, e curiosità una risorsa del nostro pianeta. Il 23 gennaio 2018 la puntata è stata dedicata alla carta e all'industria cartaria in Toscana. Durante la trasmissione si è parlato del ruolo della carta e della sua filiera nell'economia della regione Toscana, dell'importanza della risorsa carta nella vita quotidiana dell'uomo e delle sue caratteristiche uniche di sostenibilità in quanto prodotto naturale, rinnovabile, riciclabile e biodegradabile.

ASSOCARTA FRA I PARTNER SOSTENITORI DELLA CAMPAGNA TRENO VERDE DI LEGAMBIENTE 2018 NELLE STAZIONI DI NAPOLI, GROSSETO, ROVIGO E TRENTO

L'edizione 2018 del Treno Verde di Legambiente ha messo in evidenza i temi legati al "pacchetto energia e clima 2030" mettendo in mostra le buone pratiche delle aziende e dei comparti industriali in termini di sviluppo sostenibile, inclusa l'industria cartaria che svolge un ruolo chiave nella riduzione degli impatti ambientali, a vantaggio delle generazioni future.
Nell'ambito della mostra allestita sulle carrozze del Treno Verde gli educatori di Legambiente hanno illustrato agli studenti delle scuole elementari e medie quanto la carta sia sostenibile e amica dell'ambiente

la Repubblica

LE CARTIERE RESISTONO ALLA CRISI

Poca circolarità, costi alti le spine delle cartiere

IL TIRRENO

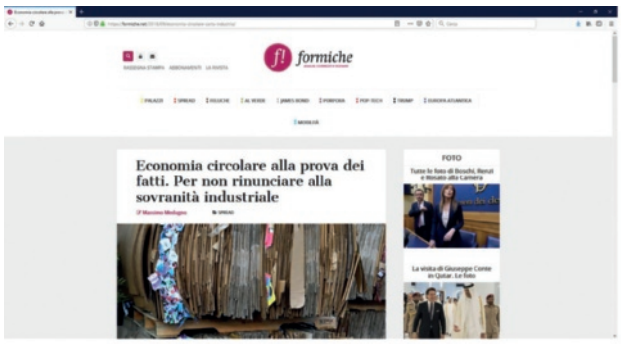
Al grande puzzle delle cartiere manca una tessera la materia prima

La domanda supera l'offerta ma dalla Cina arriva poca carta
L'appello: «Basta, consentiteci di riciclare qui»

QN LA NAZIONE

Caro cellulosa, mancanza di impianti «Così si rischia di rovinare il settore»

Sos di Assocarta e Confindustria. «Troppi oneri per smaltire gli scarti»



attraverso l'iniziativa *Assocarta Naturale, rinnovabile, riciclabile: naturalmente io amo la carta*. Il progetto informativo è costituito da un video dal titolo "Più carta, più alberi", visibile durante la mostra, e da alcuni strumenti di comunicazione che sono stati distribuiti a cittadini e studenti, come la brochure "Carta e stampa: luoghi comuni e realtà" e il righello *Naturalmente io amo la carta* con messaggi sulla crescita della foresta europea - che tra il 2005 e il 2015 è cresciuta di una area corrispondente a 1.500 campi da calcio ogni giorno - e sul riciclo della carta. Con quasi 2000 kg di carta riciclati al secondo, la carta è il materiale più riciclato in Europa. Ai professori degli studenti che hanno visitato la mostra è stato inoltre distribuito il Kit Scuola Assocarta "Viva la carta" *www.naturalmenteioamolacarta.it*.

Assocarta è salita sul Treno Verde di Legambiente nelle città di Napoli, Grosseto, Rovigo e Trento dove sono stati organizzati degli incontri ad hoc dal titolo "Non fermiamo il riciclo della carta" per chiedere alle amministrazioni locali e regionali impegni concreti per la gestione degli scarti del processo di riciclo della carta.

La struttura di Assocarta e alcune imprese Assocarta sono intervenute agli incontri per presentare ai rappresentanti delle amministrazioni locali la forte vocazione al riciclo dell'industria cartaria e la necessità per il settore di adeguate politiche di sostegno

Industria. Scatta l'allarme dopo il blocco degli acquisti cinesi

Le imprese cartarie: «Nuovi impianti o si ferma il riciclo»

Solo così l'export si potrà riprendere

INTERVENTO

Carta, minori sprechi con l'economia circolare

alla gestione degli scarti del processo di riciclo affinché il ciclo del riciclo possa funzionare in modo virtuoso e in linea con gli obiettivi di una effettiva economia circolare.

FIRENZE, 20 APRILE 2018 "L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA DELLA CARTA: DAL RICICLO DI QUALITÀ ALLA GESTIONE DEGLI SCARTI"

Nell'ambito dell'iniziativa Treno Verde di Legambiente Assocarta ha organizzato, con il sostegno di Confindustria Toscana e Confindustria Toscana Nord, l'evento "L'economia circolare nella filiera della carta: dal riciclo di qualità alla gestione degli scarti"(#chiudereilciclodellacarta) che si è tenuto il 20 aprile 2018 presso Confindustria Firenze.

Sono intervenuti all'evento Fausto Ferruzza - Presidente Legambiente Toscana sul ruolo del distretto toscano nello scenario nazionale della carta, Carlo Montalbetti - Direttore Generale Comieco sul riciclo della carta in Italia, Andrea Bianchi – Direttore Area Politiche Industriali Confindustria e Jori Ringman - Deputy Director General and Sustainability Director Cepi che ha presentato il progetto europeo "Reffibre" sulla gestione degli scarti del riciclo in Europa. Enrico Fontana, Direttore di Nuova Ecologia, ha moderato la tavola rotonda dal titolo "Qualità e legalità: come chiudere il cerchio" alla quale hanno partecipato Laura Caselli- Direzione e Energia Regione Toscana, Stefano Ciafani - Presidente di Legambiente, Gianluca Carrega - Segretario Nazionale SLC CGIL, Francesco Fonderico - Avvocato Special Counsel Ambientalex, e Massimo Medugno di Assocarta.

QN LA NAZIONE

Assocarta, l'appello alla politica 'Più garanzie sul recupero scarti'

Il direttore Medugno: «A rischio il meccanismo del riciclo»

RISOLUTO Il direttore generale di Assocarta Massimo Medugno

DONNA MODERNA

COSA SUCCEDE IN ITALIA

Rifiuti: perché non riusciamo a liberarcene?

I numeri

72,9%

70,5%

7,8%

7,9%

QN LA NAZIONE

Scarti, ogni anno 120mila tonnellate La Piana scoppia, Regione immobile

L'inceneritore della Kme e il recupero di Eco-Pulplast ancora al palo

Focus

Il nodo

L'inchiesta

Sostanze e umidità

Il codice europeo

L'APPELLO DI ASSOCARTA

ASSOCARTA PARTNER DI TOPOLINO CON IL PROGETTO EDUCATIVO "IL FUMETTO CHE FA SCUOLA" AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO 2018

Assocarta è stata partner di TOPOLINO con il progetto educativo *"Il fumetto che fa scuola"* al Salone del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio 2018 presso il Bookstock Village (Area Bambini, Ragazzi, Scuole), a cura della redazione di Topolino (Panini Comics) e Scuola Channel.

Nell'ambito di questa iniziativa i giornalisti, gli artisti e gli animatori del team di Topolino hanno organizzato dei laboratori educativi sulla sostenibilità della carta utilizzando i contenuti della brochure "Carta e stampa: luoghi comuni e realtà" del progetto *Assocarta Naturalmente io amo la carta*. Nell'ambito dei laboratori è stato mostrato e commentato ai ragazzi il video *"Più carta, più alberi"* sempre sui temi di sostenibilità legati alla forestazione e al riciclo della carta (naturalmenteioamolacarta.it).

L'informazione è stata indirizzata anche agli insegnanti dei ragazzi che hanno ricevuto il kit scuola *Assocarta Viva la carta* con il quale hanno potuto continuare il processo educativo sulla carta anche in classe.

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO E LA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA APRONO IL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO CON L'INCONTRO "COME SAREBBE IL MONDO SENZA LA CARTA?"

Il 10 maggio 2018 si è svolta la tavola rotonda *"Come sarebbe il mondo senza la carta?"*, promossa da Unione Industriale di Torino e da Federazione Carta e Grafica, che per il secondo anno consecutivo ha partecipato al *Salone Internazionale del Libro di Torino* con un evento volto ad analizzare la rilevanza che la carta conti-

nua ad avere nella nostra vita - nonostante la digitalizzazione e la crescente dematerializzazione - promuovendone l'utilizzo e sfatando i falsi preconcetti che si sono radicati negli ultimi anni. Moderati dal docente universitario e saggista Massimiliano Panarari, sono intervenuti Eugenio Cesaro di Eugenio in Via di Gioia, musicista indie, Lorenzo Marini, artista visivo e direttore creativo, Ugo Mauthe, scrittore e docente e Arianna Porcelli Safonov, scrittrice e performer. Diversi i punti di vista e curiosa l'interpretazione del tema da parte dei relatori, provenienti da settori diversi ma tutti accomunati dall'immancabile utilizzo della carta.
Nell'ambito dell'evento il Presidente della Federazione Carta e Grafica Pietro Lironi ha affermato che la cultura è talmente importante che pare assurdo dover chiedere delle misure fiscali strutturali per promuovere la lettura di libri e giornali alla stregua di quelle già in uso per spese sportive e veterinarie. La cultura in tutte le sue declinazioni deve rappresentare una priorità del Paese, per questo motivo la Federazione Carta e Grafica auspica misure fiscali strutturali a favore dei cittadini e soprattutto dei giovani.
Federazione e Unione, nell'ambito della seconda edizione del *"Premio Carta 4.0"*, hanno assegnato il premio al quotidiano Il Corriere della Sera, edizione di Torino. Un riconoscimento motivato dal coraggio e dalle visione imprenditoriale di un editore che, andando controcorrente, ha creduto nella forza e nella crescita del quotidiano su carta lanciando un'importante edizione locale, completamente rinnovata.

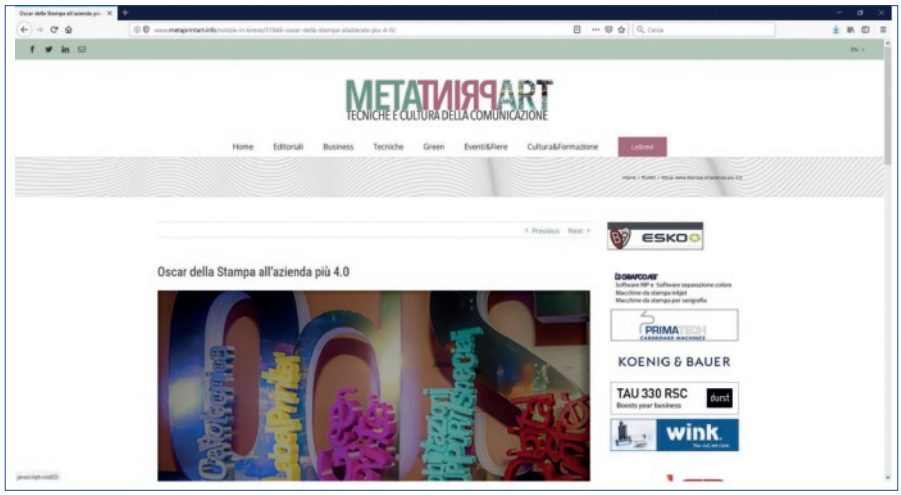
ASSOCARTA SPONSOR DEGLI INCONTRI AL CAFFÈ DEL FESTIVAL "VERSILIANA": "CHE MONDO SAREBBE SENZA LA CARTA?" 21 AGOSTO 2018 LUNGOMARE MARINA DI PIETRASANTA

Assocarta insieme a Confindustria Toscana Nord è stata sponsor degli incontri al caffé del festival la "Versiliana" 2018 www.versilianafestival.it , giunta nel 2018 alla 39° edizione. Nell'ambito della kermesse,

Assocarta è stata presente con un incontro, dal titolo *"Che mondo sarebbe senza la carta?"* che ha trattato i temi dell'importanza della carta nella vita quotidiana e della sostenibilità della commodity carta con il progetto informativo www.naturalmenteioamolacarta.it, moderato dal noto conduttore locale Fabrizio Diolaiuti.

FEDERAZIONE CARTA STAMPA ALL'OSCAR DELLA STAMPA 2018: PREMIO ALLA GRAFICA/CARTOTECNICA PIÙ "INDUSTRY 4.0"

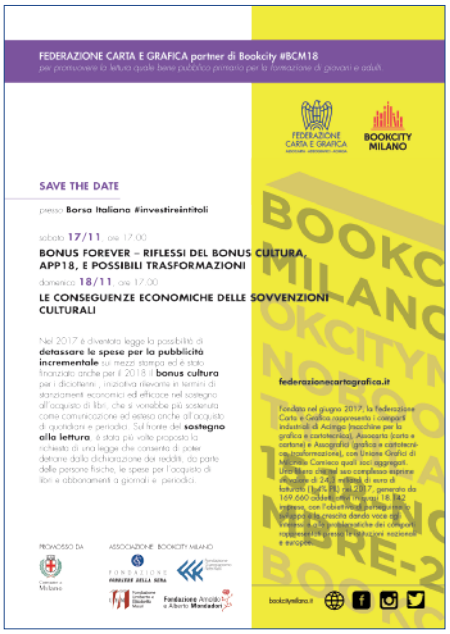
L'Oscar della Stampa 2018 ha premiato, per la prima volta, un' azienda grafica e cartotecnica aderente alla Federazione Carta e Grafica "più 4.0", quella che meglio ha interpretato l'applicazione del nuovo paradigma industriale al proprio processo produttivo e alle proprie realizzazioni.. La selezione è avvenuta con il contributo dell'indagine della Federazione Carta e Grafica con SDA Bocconi, che ha esaminato le imprese e dato vita a vademecum pratici per l'implementazione dell'Industry 4.0 sia a livello dei diversi segmenti produttivi della filiera sia, più in particolare, per le singole aziende. Hanno risposto e compilato la survey 108 aziende aderenti alla Federazione. Quella dell'azienda "più 4.0" è la grande novità della XXVII edizione del premio organizzato da Stratego Group, la cui cerimonia di consegna si è tenuta il 30 novembre 2018 a Milano, con la Federazione Carta e Grafica che per la prima volta è stata fra i protagonisti sostenitori della manifestazione. Gli Oscar della Stampa, nati nel 1987 come Premio La Vedovella, premiano le migliori aziende



del printing e del converting in Italia, dagli stampatori commerciali ed editoriali, agli stampatori di packaging sia su flessibile sia su cartone e cartoncino che su etichette.

#BOOKCITY2018: FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA E BORSA ITALIANA PROMUOVONO "INVESTIRE IN TITOLI", ORGANIZZATO E IDEATO DA LETTERATURA RINNOVABILE

Si è svolta nel novembre 2018, presso Borsa Italiana nell'ambito di #Bookcity2018, la prima giornata di "Investire in titoli", evento ideato e organizzato da Letteratura Rinnovabile e promosso da Borsa Italiana e Federazione Carta e Grafica. Un confronto in chiave economica e strategica tra gli operatori e gli stakeholder della filiera del libro, ma anche della carta e della grafica, dal quale emergono esperienze aziendali e istituzionali virtuose come quella per esempio del Bonus18, ma anche la forte necessità di individuare strumenti di misurazione della cultura per sfatare il pregiudizio diffuso per il quale la cultura rappresenti solo un valore economico intangibile. Il livello economico di un Paese è strettamente legato agli indici di lettura che in Italia rimangono molto bassi: nel 2017 solo il 41% degli italiani ha letto un libro. Inoltre gli investimenti in cultura in Italia sono solo il 50% rispetto a quanto destinato alla cultura da parte di Paesi con indici di lettura alti come Gran Bretagna, Francia. Un tema quello del Bonus18 e del suo impatto dibattuto nell'ultimo panel della giornata *"Gli effetti degli investimenti istituzionali: dal Bonus18 a possibili trasformazioni"* che ha trattato l'importanza degli incentivi di Governo per promuovere la cultura e la lettura nello sviluppo del "capitale umano" delle nuove generazioni. L'incontro, moderato da Marco Zapparoli, fondatore della casa editrice Marcos y Marcos e Presidente dell'Associazione Editori Indipendenti, ha visto la partecipazione di Pietro Lironi, Presidente della Federazione Carta e Grafica, di Andrea Palombi, Vicepresidente di Adei e di Alberto Galla, past President dell'Associazione Librai.



31/05/2018
Pag. 1
Il Sole 24 ORE

La filiera carta-grafica-cartotecnica vale l'1,4% del Pil
Il fatturato dell'industria cartaria, cartotecnica, grafica e trasformatrice chiude il 2017 a quota 24,3 miliardi (1,4% del Pil). Aumentato del 2,4% sull'anno precedente. » pagina 16

Carta e Grafica. Il presidente Lironi: bene ma da ampliare il bonus cultura ai 18enni

«Sostegni mirati alla lettura con detrazioni sui giornali»

Andrea Biondi

I PUNTI CHIAVE
Il giro d'affari della filiera è salito del 2,4% a quota 24,3 miliardi (1,4% del Pil)
Tra le priorità il miglioramento del recupero da scarti

LA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA È STATA PARTNER DEL FORUM NAZIONALE DI LEGAMBIENTE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE: "LE FORESTE EUROPEE, DA CUI PROVIENE L'84% DELLA CELLULOSA UTILIZZATA IN ITALIA, STANNO CRESCENDO OGNI ANNO DI 1.500 CAMPI DA CALCIO AL GIORNO".

Alla vigilia della Giornata Nazionale dell'Albero 2018, si è svolto a Roma il Forum Nazionale sulla Gestione Forestale Sostenibile organizzato da Legambiente, con il supporto della Federazione Carta e Grafica, e delle componenti che ne fanno parte quali Assocarta, Assografici, Acimga e Comieco. Durante l'evento, incentrato quest'anno sul tema della bio-economi-

ca delle foreste, è intervenuto il Direttore Generale della Federazione Carta e Grafica, Massimo Medugno, illustrando come i comparti industriali rappresentati dalla Federazione si inseriscano, a pieno titolo, in quella che viene definita bio-economia circolare con una attenzione particolare all'utilizzo del capitale naturale che nasce da un impegno costante delle aziende in termini di CSR.

LA MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA COMPIE 25 ANNI: MIAC AL VIA IL 10 OTTOBRE 2018, AL POLO FIERE DI LUCCA TAVOLA ROTONDA "DI QUALE FIBRA È L'ECONOMIA CIRCOLARE: LO SVILUPPO SOSTENIBILE ALLA PROVA DEI FATTI"

È nel cuore del distretto cartario più grande d'Europa che si è svolta, a partire da mercoledì 10 ottobre 2018, MIAC – Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria, la manifestazione ufficiale di Assocarta patrocinata da Confindustria Toscana Nord. Un distretto, comprendente tissue e ondulato, che rappresenta il comparto più importante della provincia di Lucca e che, insieme alla produzione realizzata a Pistoia, conta circa 250 stabilimenti produttivi, con 7.260 addetti, il 95% dei quali sono concentrati nelle 120 aziende più grandi, per oltre 4 miliardi di € di fatturato. Numeri ancora più importanti se si prende in considerazione anche il comparto della produzione meccanica per il settore cartario, con 105 stabilimenti, 2.260 addetti, 925 milioni di € di fatturato stimati ed export intorno all'85%.

Durante la tavola rotonda di apertura, dal titolo *"Di quale fibra è l'economia circolare: lo sviluppo sostenibile alla prova dei fatti"*, moderata da Claudio Romiti, Vice Direttore di Confindustria Toscana Nord, si è messa in evidenza l'assoluta necessità di un rinnovato dialogo tra imprese e amministrazioni affinché impianti e infrastrutture vengano rinnovate e adeguate per conseguire gli obiettivi dell'Economia Circolare e che, quindi, si assicuri agli scarti del riciclo la priorità di recupero e di smaltimento nelle infrastrutture per la gestione dei rifiuti. All'incontro di apertura oltre al Presidente di Assocarta e al Presidente di Confindustria Toscana Nord, hanno partecipato Stefano Ciafani, Presidente di Legambiente, e Alfredo Pini, dirigente Ispra. Al tema del futuro dell'energia in cartiera è stato, invece, dedicato il seminario di dal titolo *"Fossili vs rinnovabili: quale mix energetico per la cartiera del futuro?"* moderato da Silvia Pieraccini *Il Sole24 Ore*, durante il quale si è discusso del ruolo delle fonti di energia rinnovabile nella riduzione delle emissioni dirette e indirette del settore cartario. Sono intervenuti Alessandro Bertoglio di Assocarta, Davide Valenzano del GSE, Edoardo Zanchini di Legambiente, Giuseppe Cima di Cartiera dell'Adda, Alessandro Canovai del Consorzio Italiano Compostatori e Fabio Pellegrinelli di Iveco. Thomas Schulze, di Solar Turbines, e Paolo Della Negra, di Valmetm hanno illustrato due esempi di best practises aziendali di efficienza energetica. Le conclusioni sono state a cura del Past President di Assocarta Paolo Culicchi.

ROMA, 22 GIUGNO 2018 - ASSEMBLEA PUBBLICA ASSOCARTA

In apertura dell'assemblea annuale di Assocarta presso Civita a Roma, Sebastiano Barisoni di Radio 24 ha intervistato il Presidente di Assocarta, Girolamo Marchi, sull'andamento del settore cartario e sul suo ruolo nell'economia circolare e nello sviluppo sostenibile, presentando anche i risultati del Rapporto Ambientale 2018. Durante l'evento il settore ha chiesto agli interlocutori politici le condizioni di costo per l'acquisto del gas dei concorrenti (Francia e Germania) oltre al definitivo varo del meccanismo di riduzione degli oneri parafiscali e all'ampliamento delle interconnessioni con il Nord Europa (TENP) e i Balcani (TAP). Il Presidente Marchi ha inoltre sottolineato l'urgenza di realizzare

24 ORE

Il cartario continua a crescere: fatturato +6,5% in quattro mesi

ASSOCARTA

Marchi: «L'industria italiana operi in condizioni di parità con i competitor europei»

Celestina Dominelli

I NODI

Il costo del gas

termovalorizzatori che recuperino energeticamente gli scarti del riciclo dando attuazione ai principi dell'economia circolare. Solo il 29% dei rifiuti vengono termo-valorizzati in Italia, rispetto a una media europea del 46% e a fronte di un conferimento in discarica degli stessi del 22% (media europea 4%).

Si è inoltre messo in evidenza come sul fronte delle emissioni il settore cartario europeo abbia risposto alla sfida lanciata dalla UE di ridurre l'80% delle emissioni al 2050 lanciando la Roadmap 2050 (in Italia è stata presentata nel giugno 2017) per raggiungere questo ambizioso obiettivo. Anche nel contesto europeo l'utilizzo di gas rimane una condizione essenziale per la competitività dell'industria cartaria e la cogenerazione comporta importanti risparmi in termini di emissioni di CO_2.

All'intervista del Presidente Marchi è seguita una tavola rotonda dal titolo "Una politica industriale per l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile" moderata da Barisoni con interventi di Guido Bortoni – Presidente ARERA, Simona Bonafé – Parlamentare Europeo e Relatore Pacchetto Economia Circolare, e Stefano Ciafani – Presidente di Legambiente. Conclusioni a cura del Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, sulle politiche industriali nella prospettiva europea.

MILANO 30 MAGGIO 2018, ASSEMBLEA ANNUALE FEDERAZIONE CARTA GRAFICA

Il 30 maggio 2018 si è tenuta, presso Fiera Milano-Rho nell'ambito della manifestazione Print4all, l'Assemblea Pubblica della Federazione Carta e Grafica - moderata da Gabriele Cirieco di Strategic Advice - durante la quale il Presidente Pietro Lironi, nel suo discorso di apertura, ha anzitutto illustrato l'andamento del settore.

Durante l'evento sono stati resi noti da SDA Bocconi School of Management i risultati del report finale del progetto Check Up Industry 4.0, svolto tra dicembre 2017 e marzo 2018 per conto della Federazione Carta e Grafica.

Enzo Baglieri di SDA Bocconi School of Management ha presentato i risultati progetto svolto per conto della Federazione, ad oggi l'unica filiera nell'ambito di Con-

findustria ad avere realizzato una indagine strutturata che scatta una foto precisa sul ruolo del 4.0 nelle aziende del settore fornendo strategie e strumenti operativi condivisi anche dal Comitato Scientifico del progetto presieduto da Carlo Emanuele Bona (Consigliere Federazione e Coordinatore del progetto).
Il recupero energetico dei residui del processo di riciclo per una piena circolarità dell'economia e il sostegno strutturale alla lettura tra le priorità strategiche della Federazione. Il Presidente della Federazione ha rinnovato la richiesta di detrazione dalle imposte sul reddito delle persone fisiche per gli acquisti di libri e di abbonamenti a quotidiani e periodici, come per le spese mediche e per l'istruzione secondaria e universitaria.

RICICLO APERTO NELL'AMBITO DELLA 1° EDIZIONE DEL MESE DELLA RICICLO DELLA CARTA E DEL CARTONE: IL "PORTE APERTE" DELLA FILIERA ITALIANA DEL RICICLO DI CARTA E CARTONE

Il Mese della Riciclo della Carta e del Cartone tenutosi nel marzo 2018 è una iniziativa organizzata da Comieco, in collaborazione con la Federazione della Filiera della Carta e della Grafica, Assocarta, Assografici, AISA e con il patrocinio di: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Anci, Fise Assoambiente, Unirima e Utilitalia.
Nell'ambito dell'iniziativa il 21, 22 e 23 marzo 2018 è inoltre tornato l'appuntamento di Riciclo Aperto, il "porte aperte" nazionale dell'intera filiera del riciclo di carta e cartone.
Cosa succede a giornali, scatole, sacchetti, imballaggi di carta e cartone che buttiamo nel cassonetto della raccolta differenziata? Come vengono riciclati e riportati a nuova vita?
Riciclo Aperto ha l'obiettivo di rispondere alle domande dei cittadini sul riciclo di carta e cartone e ha permesso di toccare con mano la filiera del riciclo di carta e cartone. La manifestazione, dedicata a studenti e cittadini, è finalizzata ad aumentare la sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e del riciclo di questi materiali.
Dai suoi esordi, l'iniziativa ha già coinvolto oltre 200.000 persone e rappresenta un grande momento divulgativo, di educazione ambientale e di valorizzazione dell'intera filiera del riciclo: chi produce (cartiere e importatori di carte e cartoni per imballaggio), chi trasforma (cartotecniche, fabbricanti, trasformatori e importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa) e chi recupera (piattaforme di selezione) la carta e il cartone provenienti dalle raccolte differenziate, per consentirne il successivo avvio a riciclo.
Negli oltre 100 impianti (di cui oltre 20 cartiere) è stato possibile assistere a tutte le fasi del ciclo del riciclo di carta e cartone, dalla selezione del macero in piattaforma al riciclo in cartiera, fino alla trasformazione in nuovi prodotti nelle cartotecniche. Un vero e proprio modello di economia circolare quello del riciclo di carta e cartone, che fa sì che uno scatolone usato da rifiuto diventi un nuovo prodotto in soli 14 giorni e che un foglio di giornale torni in vita dopo solo una settimana.

LA CARTA È ARTE E CULTURA: CIVITA E AIMSC

Assocarta fa parte dell'Associazione Culturale Civita (www.civita.it) che pubblica il "Giornale di Civita" con uno speciale associati, che si propone come vetrina

delle iniziative promosse e realizzate dai propri soci, tra cui i membri di Assocarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali e del *Made in Italy*. Nel 2018, nell'ambito del progetto Vino Civitas, Assocarta ha contribuito al restauro del protome di cavallo "Medici Riccardi" risalente al IV secolo a.c. Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione AIMSC - Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa *www.aimsc.org*.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE A DIFESA DELL'IMMAGINE E DELLA SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO CARTARIO

Nel corso di questi ultimi anni istituti e aziende italiane ed estere operanti in diversi settori utilities hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa, nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti, con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo.
Tuttavia le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario quali per esempio: la carta distrugge le foreste, la carta è inquinante e sinonimo di burocrazia.
Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto di importanza strategica mettere a punto degli strumenti informativi con l'obiettivo di riequilibrare le informazioni ingannevoli relative alla carta e all'industria cartaria italiana.

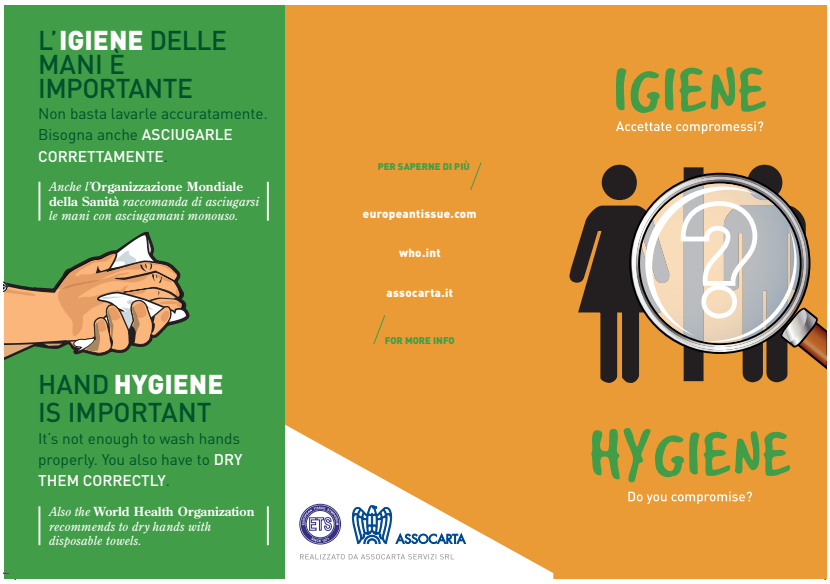
CARTA E DIGITALE: ISTRUZIONI PER L'USO

La brochure informativa "Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso (Ovvero tutto quello che dovresti sapere per una scelta consapevole) ha l'obiettivo di mettere a confronto, nella maniera più oggettiva possibile, l'impatto ambientale dell'online rispetto al supporto di carta in termini di materie prime utilizzate nel processo di produzione, consumo energetico/emissioni di CO_2 e fine vita.

Il documento è stato messo a punto per poter rispondere in modo coerente, e supportato da dati riconosciuti, alle campagne contro la carta.
Assocarta anche in questo progetto ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni della filiera per un possibile percorso di comunicazione comune.

LA CARTA FRA LUOGHI COMUNI E REALTÀ

Il progetto informativo "La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà" consiste in una brochure informativa dove si evidenziano otto luoghi comuni sulla carta e le cartiere, commentati e sfatati grazie a un approfondimento scientifico sulla sostenibilità dei prodotti cartari e dei relativi procedimenti di produzione. Particolare attenzione viene dedicata al tema delle foreste, della deforestazione e del supporto digitale. L'obiettivo è quello di diffondere presso il pubblico degli utilizzatori, delle istituzioni e della stampa una corretta informazione sul prodotto carta e sull'industria cartaria che risponde a criteri di alta sostenibilità ambientale e riveste un ruolo economico e culturale nel sistema Paese e nell'ambito della sua filiera produttiva.



TAGLINE – RICICLA QUESTO FOGLIO QUANDO AVRAI STAMPATO IL MESSAGGIO.
La carta è naturale, rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee.
A supporto delle attività per contrastare il green-washing Assocarta continua la diffusione del progetto informativo TwoSides – Il lato verde della carta una firma elettronica da promuovere ed utilizzare lungo tutta la filiera cartaria e in generale della comunicazione scritta.
Il testo della firma elettronica può essere scaricato direttamente dal sito web di Assocarta e utilizzato per promuovere la rinnovabilità e la riciclabilità della carta con un rimando al link internet del progetto TwoSides (www.twosides.info/it).

PROGETTO DI COMUNICAZIONE ASSOCARTA: IGIENE "ACCETTATE COMPROMESSI?"
Dal 2013 il gruppo delle carte per usi igienici e sanitari ha messo a punto un progetto di comunicazione sull'igiene delle mani sulla base dei risultati di uno studio condotto dalla Westminster University – per conto di ETS European Tissue Symposium – che dimostra che i batteri sulle dita delle mani asciugate con carta monouso diminuiscono del 76% mentre aumentano del 194% se le mani vengono asciugate ad aria calda e del 42% se l'asciugatura viene fatta a lama d'aria.
Una nuova ricerca indipendente - commissionata nel corso del 2016 da ETS European Tissue Symposium all'Università di Westminster - ha dimostrato che gli asciugamani monouso in carta rappresentano il metodo più efficace per asciugarsi le mani nei bagni pubblici. Lo studio indica che contribuiscono a ridurre al minimo la diffusione dei virus, compresi quelli associati a varie malattie come le infezioni gastrointestinali.
Gli asciugamani monouso disperdono una quantità inferiore di microorganismi nell'ambiente rispetto agli asciugatori a lama d'aria e agli asciugatori ad aria calda, inoltre riducono il rischio che i virus vengano portati dai getti d'aria sul viso dei bambini che accompagnano gli adul-

ti in bagno. Questi risultati hanno implicazioni importanti per i responsabili dei servizi igienici in ambienti come ospedali e ristoranti dove l'igiene è fondamentale.
La maggior igienicità della carta monouso è stata inoltre evidenziata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che fornisce nei documenti istituzionali e relativi poster istruzioni molto chiare agli operatori della sanità, per i quali un'elevata igiene delle mani è fondamentale: "Asciugate accuratamente le mani con un asciugamano monouso; usatelo anche per chiudere il rubinetto, evitando di toccarlo con le mani".

TWO SIDES – IL LATO VERDE DELLA CARTA PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ DELLA CARTA PER SFATARE I MITI DELLA CARTA NEMICA DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO IL PROGETTO NATURALMENTE IO AMO LA CARTA

In Italia, Two Sides è attiva con iniziative e campagne istituzionali che promuovono il concetto di rinnovabilità della risorsa legno e di riciclabilità dei prodotti in carta per sfatare i miti della carta nemica dell'ambiente attraverso il progetto Naturalmente io amo la carta (www.naturalmenteioamolacarta.it).
La strategia di Two Sides si basa su una comunicazione condivisa a livello globale e declinata localmente, grazie alla rete delle organizzazioni nazionali presenti in 13 paesi europei, negli Stati Uniti, in Canada, in Brasile in Sud Africa e in Australia.
In particolare sono state pubblicate fra il 2016 e il 2017 oltre 200 pagine della campagna "Non è vero" (realizzata da Studio Marani) tra quotidiani, periodici e stampa specializzata grazie alla collaborazione delle associazioni degli editori FIEG e ANES.

Naturalmente io ♥ la carta

Nel corso del 2019 verrà inoltre finalizzata una nuova campagna pubblicitaria che verrà declinata sia sui mezzi cartacei sia sui social media.

"CARTA E STAMPA: LUOGHI COMUNI E REALTÀ"

Nel corso del 2018 e nell'ambito di eventi e fiere di settore, come, per esempio, il Congresso Aticelca, Print4All, IpackIMA e MIAC 2018, oltre al Salone del Libro di Torino ("Il fumetto che fa scuola" organizzato da TOPOLINO), Riciclo Aperto, il Treno Verde di Legambiente, il Forum Nazionale sulla Gestione Sostenibile delle Foreste di Legambiente e il Caffè della Versiliana, sono state distribuite oltre 5000 brochure del progetto Naturalmente io amo la carta dal titolo "Carta e stampa: luoghi comuni e realtà", oltre ai righelli promozionali in cartoncino del progetto e al kit scuola di Assocarta "Viva la carta". In tali occasioni

è stato divulgato anche il video del progetto Naturalmente io amo la carta dal titolo "Più carta, più alberi" visibile sul canale You Tube Assocarta e sul sito www.naturalmenteioamolacarta.it.
In particolare, in occasione della Versiliana, che si è tenuta ad agosto, è stato realizzato e distribuito un ventaglio in carta mentre per il Forum Nazionale è stata messa a punto una pagina pubblicitaria pubblicata sulla rivista di Legambiente "La Nuova Ecologia".

WEB, SOCIAL MEDIA E NEWSLETTER

Il sito web in italiano www.naturalmenteioamolacarta.it è riferimento e archivio per una autorevole ed esaustiva documentazione che dà fondamento alla sostenibilità della filiera della carta, della stampa e del packaging. Two Sides è presente sui social network per per una comunicazione rivolta sia al grande pubblico (Facebook e Twitter) che alla community di professionisti (Linkedin). Nel corso del 2018 è stata inoltre avviata una newsletter mensile che viene inviata a oltre 1300 contatti con notizie, informazioni curiosità su sostenibilità, stampa, lettura, imballaggio e usi domestici della carta.

CEPI E ADG

LE ATTIVITÀ DI ASSOCARTA NEL 2018

11

CEPI e ADG

di Massimo Medugno

Le attività sono state incentrate sulla Road Map 2050, sui temi dell'economia circolare e sul nuovo format per la "Paper Week". Mentre è in corso di revisione la Road Map 2050, sono state pubblicate le nuove linee guida sulla raccolta differenziata della carta, dopo la pubblicazione del nuovo pacchetto di direttive sull'economia circolare. A questo proposito va segnalato anche il progetto di linea guida sulla riciclabilità della carta. Argomenti trattati il 27 novembre da Sylvain Lôthe, Direttore Generale di CEPI, durante il suo intervento al Consiglio Direttivo di Assocarta.

ALLEGAT0 1

Organi associativi e cariche

AL 24 MAGGIO 2019

CONSIGLIO DIRETTIVO

COMITATO DI PRESIDENZA

Dr.	Girolamo	Marchi		Presidente
Cav. Lav.	Aldo	Marchi		Presidente Onorario
Ing.	Paolo	Culicchi		Past - President
Ing.	Ignazio	Capuano		Vice - Presidente
Dr.	Savino	Gazza		Vice - Presidente
Ing.	Paolo	Mattei		Vice - Presidente
Dr.	Antonio	Pasquini		Vice - Presidente
Ing.	Libio	Vannucci		Vice - Presidente
Dr.	Francesco	Zago		Vice - Presidente

Ing.	Stefano	Andreotti	DS Smith Paper Italia	Consigliere
Ing.	Fabio	Bellio	Ahlstrom Munksjö Italia	Consigliere
Dr.	Eugenio	Berenga	Fedrigoni	Consigliere
Ing.	Michele	Bianchi	Reno De Medici	Consigliere
Ing.	Mario	Bolzonella	Cartiera Rivignano	Consigliere
Dr.	Mauro	Chimetto	Burgo Group	Consigliere
Ing.	Giuseppe	Cima	Cartiera dell'Adda	Consigliere
Ing.	Carlo	De Iuliis	Cartesar	Consigliere
Dr.	Eugenio	Eger	Favini	Consigliere
Dr.	Enrico	Fenotti	Cartiera del Chiese	Consigliere
Ing.	Giovanni	Lo Presti	Cartiere del Garda	Consigliere
Dr.	Paolo	Lovato	Cartiera del Vignaletto	Consigliere
Dr.	Alberto	Marchi	Burgo Group	Consigliere
Dr.	Lorenzo	Marzotto	Burgo Group	Consigliere
Ing.	Pierluigi	Masi	Sappy Italy Operations	Consigliere
Dr.	Mario	Matteucci	Soffass	Consigliere

Dr.	Franco	Montevecchi	Burgo Group	Consigliere
Sig.	Massimo	Pasquini	Lucart	Consigliere
Ing.	Lorenzo	Poli	Cartiere Saci	Consigliere
Dr.	Enrico	Scantamburlo	Corriere del Polesine	Consigliere
Dr.	Giulio	Spinoglio	Cartiera di Ferrara	Consigliere
Dr.	Patrick	Wolter	Kimberly Clark	Consigliere

PROBIVIRI

Sig.	Gianni	Bozzi	Bozzi
Dr.	Ernesto	Gazza	Ernesto Gazza - Società Unipersonale
Avv.	Franzo	Grande Stevens	Studio Grande Stevens
Avv.	Gian Luigi	Tosato	Studio Tosato

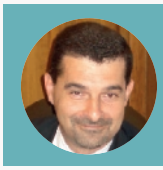
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Dr.ssa	Alessia	Bastiani	Studio Bastiani
Dr.	Alberto	Bellini	Studio Eller - Bellini
Dr.ssa	Tiziana	Masolini	Reno De Medici

ALLEGATO 2

La struttura Assocarta

Presidente
Girolamo Marchi



Direttore
Massimo Medugno
Ambiente, sicurezza, materie prime, carte per alimenti

Vice Direttore
Massimo Ramunni
Ambiente, clima, sicurezza, materie prime, carte per alimenti

Budget, bilancio
Giuliana Besozzi

Centro Studi
Cinzia Caradini

Comunicazione e ufficio stampa
Maria Moroni

Relazioni esterne
Stefano Vinciguerra

Energia, clima e trasporti
Alessandro Bertoglio

Risorse umane, sicurezza formazione e scuola
Gian Luca Antonelli

Direzione, gruppi di settore e Federazione
Elena Rasini

Direzione, organizzazione e marketing
Elena Olivetti

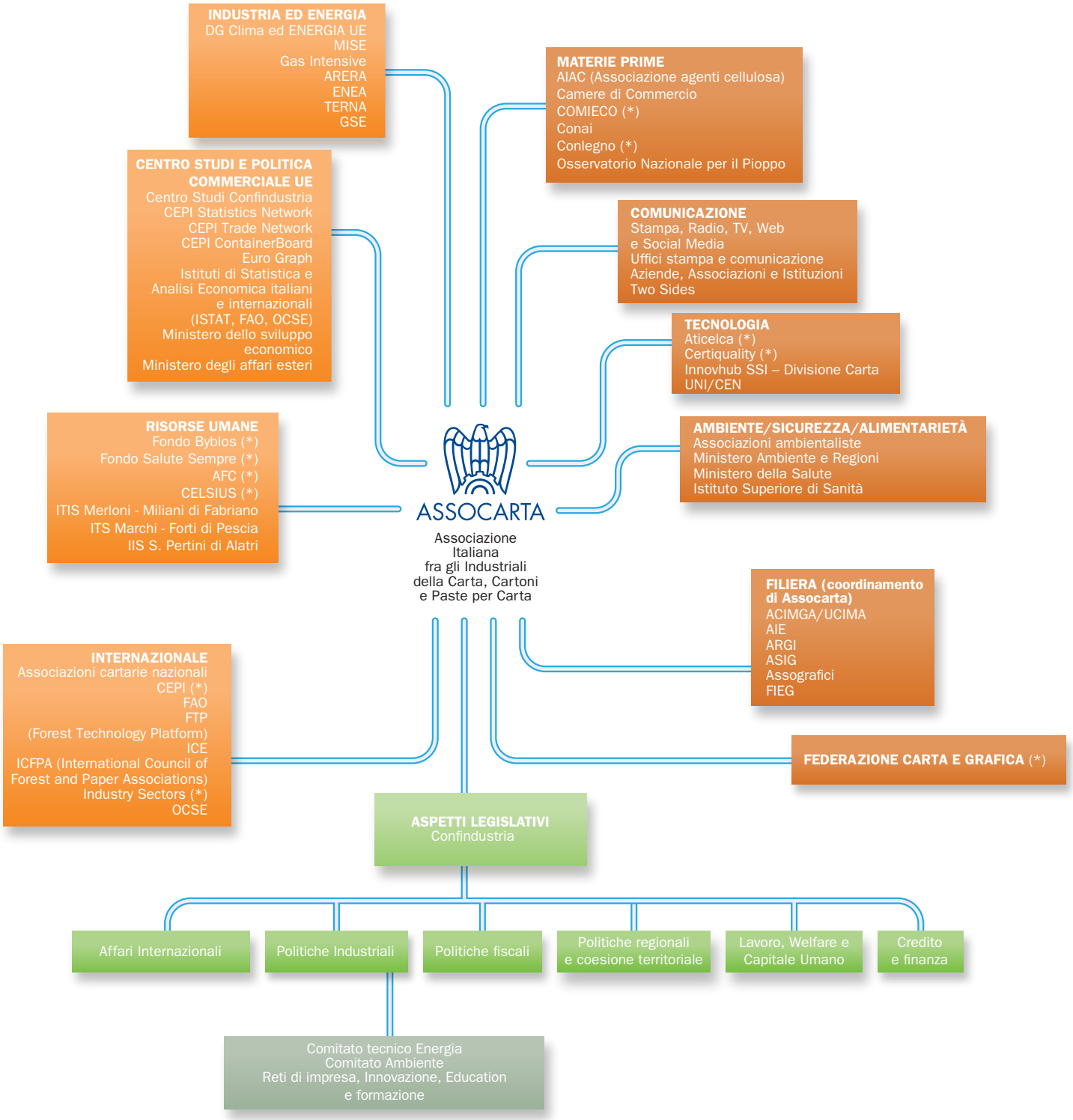
Segreteria e supporto ufficio studi
Lucia Morcelli

Segreteria generale
Vincenzo Puggioni

Segreteria generale
Anna Laserra

ALLEGATO 3

Il network Assocarta
Un "mondo" di relazioni



(*) Strutture con partecipazione Assocarta

ALLEGATO 4

I soci Assocarta

AL 24 MAGGIO 2019

CARTIERA DELL'ADDA Srl
Via Cavour, 63
23801 CALOLZIOCORTE LC
Tel. 0341-635511 - Fax 0341-635599

AHLSTROM MUNKSJÖ ITALIA SpA
Via Stura, 98
10075 MATHI TO
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

CARTIERA F. AMATRUDA Sas
Via delle Cartiere, 100
84011 AMALFI SA
Tel. 089-871315 - Fax 089-8304233

ARIETE Srl
Via Gino Palumbo, 37
84013 Cava dei tirreni (SA)
Tel. 089-463882 - Fax 089-341144

BARTOLI Spa
Via Traversa di Parezzana, 16
55012 CARRAIA - LUCCA (LU)
Tel. 0583-980196 - Fax 0583-980878

CARTIERA DI BOSCO MARENGO Srl
Via Casalcermelli, 11
15062 BOSCO MARENGO AL
Tel. 0131-299284 - Fax 0131-289649

BURGO GROUP SpA
Via Piave, 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA VI
Tel. 0444-396811 - Fax 0444-396888

CARTIERA CA.MA. Srl
Via Matteo Gianolio, 31
27029 VIGEVANO PV
Tel. 0381-71498 - Fax 0381-83247

CARTIERA DI CARBONERA SpA
Via Borgo Padova, 69
35012 CAMPOSAMPIERO PD
Tel. 049-5953082 - Fax 049-9460830

CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA
Via Acquacalda, II Trav., n. 20
55100 S. PIETRO A VICO LU
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

CARTESAR SpA
Via delle Fratte - Coperchia
84080 PELLEZZANO SA
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

CARTITALIA Srl
Via Castellana, 90
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA TV
Tel 0422-832336 - Fax 0422-730739

CARVAL - Cartiera di Valle Trompia Srl
Via Sangervasio, 28
25062 CONCESIO BS
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

CARTIERA DEL CHIESE SpA
Via Tito Speri, 61
25018 MONTICHIARI BS
Tel.030-9653711 - Fax 030-964444

CARTIERA CIACCI SpA
Via F. Da Montebello, 29
47892 GUALDICCIOLO
(REPUBBLICA DI SAN MARINO)
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

CARTIERA DI COLOGNO SpA
Via Guzzina, 135
20093 COLOGNO MONZESE MI
Tel. 02-25390824 - Fax 02-25390824

CARTIERA CONFALONE SpA
Via S.Pietro, 147
84010 MAIORI SA
Tel. 0825-503027 - Fax 0825-502169

GRUPPO CORDENONS SpA
Via Niccolò Machiavelli, 38
20145 MILANO MI
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

DS SMITH PAPER ITALIA Srl
Via del Frizzone
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

ESSITY ITALY SpA
Via XXV Aprile, 2
55011 FRAZIONE BADIA POZZEVERI - ALTOPASCIO LU
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

EURO VAST SpA
Via della Chiesa
Frazione Toringo
55012 CAPANNORI LU
Tel. 0583-888803 - Fax 0583-88629

FAVINI Srl
Via Alcide De Gasperi, 26
36028 ROSSANO VENETO VI
Tel. 0424-547711 - Fax 0424-540684

FEDRIGONI SpA
Viale Piave, 3
37135 VERONA VR
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

CARTIERA DI FERRARA SpA
Via Marconi, 69
44122 FERRARA FE
TEl. 0532-772323 - Fax 0532-56642

FORNACI SpA
Via Fornaci, 16
21054 FAGNANO OLONA VA
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

CARTIERA GALLIERA Srl
Via 1° Maggio, 21
35015 GALLIERA VENETA PD
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

CARTIERE DEL GARDA SpA
Viale Rovereto, 15
38066 RIVA DEL GARDA TN
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-579509

CARTIERA GIACOSA SpA
Via Rivera 2
10070 FRONT CANAVESE TO
Tel. 011-925011 - Fax 011-9251681

CARTIERA GIORGIONE SpA
Via Borgo Padova, 112
31033 CASTELFRANCO VENETO TV
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

CARTIERA GRILLO Srl
Via Acquasanta, 20
16158 GENOVA GE
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

CARTIERE DI GUARCINO SpA
Via Madonna di Loreto, 2
03016 GUARCINO FR
Tel. 0775-4891 - Fax 0775-46609

ICO Srl - INDUSTRIA CARTONE ONDULATO
Via Marisa Bellisario, 460
65019 PIANELLA (PE)
Tel. 085-444481 - Fax 199-152171111

IDEAL CART SpA
Via del Murillo Km3,500
04010 SERMONETA LT
Tel. 0773-318037 - Fax 0773-319075

INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA
Via del Fanuccio, 128
55014 MARLIA CAPANNORI LU
Tel. 0583-30891 - Fax 0583-308930

KIMBERLY-CLARK SpA
Via Ernesto Lugaro, 15
10126 TORINO TO
Tel. 011-88141 - Fax 011-889120

LUCART SpA
Via Ciarpi, 77
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

CARTIERA MANTOVANA Srl
Piazza Franco Marenghi, 18
46044 MAGLIO DI GOITO MN
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA
Via Silvio Pellico, 5
21014 LAVENO MOMBELLO VA
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

CARTIERA DI MOMO SpA
Via Valsesia ,22
28015 MOMO NO
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990152

MONDIALCARTA SpA
Loc. Renaccio - Diecimo
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-8207 - Fax 0583-838205

MS PACKAGING Srl
Via dei Carrari, 24
84131 SALERNO SA
Tel. 089-303028

CARTIERA DI NAVE SpA
Via Trento, 86
25075 NAVE BS
Tel. 030-6830561 - Fax 030-6830562

CARTIERA OLONA Srl
Via G. Galilei 6,
21055 - GORLA MINORE VA
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

PAPERDI' Srl A SOCIO UNICO
Via Appia Antica, 53
81020 SAN NICOLA LA STRADA CE
Tel. 0823 - 490011 Fax 0823 - 256360

CARTIERA PIRINOLI S.C.
Via Moletta, 24
12018 ROCCAVIONE (CN)
Tel. 0171-752411 - Fax 0171-752448

PM3 Srl
Via Provinciale, 45
35010 CARMIGNANO DI BRENTA PD
Tel. 049 5958929 - Fax 049 5957879

CARTIERE DEL POLESINE SpA
Viale Stazione, 1
45017 LOREO RO
Tel. 0426-922211 - Fax 0426-922222

R.D.M. OVARO SpA
Via Cartiera, 27
33025 OVARO UD
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966101

RENO DE MEDICI SpA
Viale Isonzo, 25
20135 MILANO MI
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966200

CARTIERA DI RIVALTA Srl
Località Rivalta
37020 BRENTINO BELLUNO VR
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

CARTIERA RIVIGNANO SpA
Via Jacopo Linussio, 2
33061 RIVIGNANO TEOR UD
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

CARTIERE SACI SpA
Strada della Ferriera, 17
37135 VERONA VR
Tel. 045-8550077 - Fax 045-8550024

CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl
Via delle Cartiere, 1
55019 VILLA BASILICA LU
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

CARTIERA SAN GIORGIO Srl
Via Malenchini, 13
16158 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

CARTIERA SAN MARTINO SpA
Via Ferrazza, 15/A
03030 BROCCOSTELLA FR
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

SAPPI ITALY OPERATIONS SpA
Via Roma, 67
35010 CARMIGNANO BRENTA PD
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

SICEM-SAGA SpA
Via delle Industrie, 58
42026 CIANO D'ENZA (CANOSSA) RE
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

SMURFIT KAPPA ITALIA SpA
Via del Mulino
55051 PONTE ALL'ANIA LU
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

SOFFASS SpA
Via Fossanuova, 59
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

CARTIERE DEL SOLE Srl
Contrada Santa Caterina
98034 FRANCAVILLA DI SICILIA ME
Tel. 0942-982155 - Fax 0942-982305

SONOCO ALCORE - DEMOLLI Srl
Via Urago, 10
22038 TAVERNERIO CO
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

CONSORZIO CARTIERE IN TIVOLI
Via Nazionale Tiburtina, 156
00019 VILLA ADRIANA – TIVOLI
Tel. 0774-530808 - Fax 0774-534118

TOLENTINO Srl
Via Borgo Cartiere, 20
62029 TOLENTINO MC
Tel. 0733-956601 - Fax 0733-966401

CARTIERE DI TREVI SpA
Via Clitunno, 4
06039 TREVI PG
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA
Piano della Rocca
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

CARTIERA DEL VIGNALETTO Srl
Località Tre Ponti, 8
37050 S. MARIA DI ZEVIO VR
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

CARTIERE VILLA LAGARINA SpA
Via Pesenti, 1
38060 VILLA LAGARINA TN
Tel. 0464-411511 - Fax 0464-410400

I soci aggregati

BUCKMAN LABORATORIES ITALIANA Srl
Via Luigi Vitali, 1
20122 Milano MI
Tel. 348-8862853

LA-CON SpA
Via Divisione Julia, 20
33029 Villa Santina (UD)
Tel. 0433-758811 Fax 0433-750269

VALMET Spa
Via Leopardi, 10
22070 GRANDATE CO
Tel. 031-4129452 Fax 031-396533

VOITH PAPER Srl
Via Daniele Manin, 16/18
36015 SCHIO VI
Tel. 0445-690500 Fax 0445-690510

ALLEGATO 5

Linee Guida e strumenti a supporto delle imprese associate ad Assocarta

In questo elenco sono riportate le linee guida e gli strumenti operativi pubblicati da Assocarta, o realizzati in collaborazione con Assocarta, a disposizione delle aziende associate. I documenti sono suddivisi in funzione dell'argomento trattato.

AMBIENTE

Guida per la realizzazione del sistema di gestione ambientale per le aziende del settore cartario - Progetto Ecogestione [2001]
Guida alla lettura del BREF report per l'applicazione della direttiva IPPC nel settore cartario [2002]
Schema di auto-valutazione dell'applicazione delle BAT [2014]
Linea guida per l'applicazione del regime di sottoprodotto nell'industria cartaria italiana [2015]
Linee guida sulla relazione di riferimento Direttiva IED [2015]
Natura, caratteristiche e utilizzi dello scarto di pulper di cartiera [2017]
Linea guida su metodi di riciclo dell'acqua in cartiera [2017]

COMMERCIO E MATERIE PRIME

Condizioni generali di vendita per i fabbricanti di carte e cartoni della Comunità Europea – CEPAC [1991]
Carte per ondulatori – termini di accettazione per le verifiche tecniche delle forniture (Assocarta – Gifco) [2010]
General Trade Rules for woodpulp - UTIPULP [2014]
Esempi di lettere a clienti e fornitori sull'applicazione del Regolamento europeo 999/2010 [2013]
Interpretazione di Assocarta su alcuni punti del Regolamento europeo 995/2010 di particolare interesse per il settore cartario [2015]
Guida alle migliori pratiche nella redazione dei bandi pubblici per la raccolta della carta da riciclare [2014]
Metodi di analisi strumentale automatica della qualità della carta da riciclare [2015]
Materiali estranei nella carta da riciclare [2017]
Linee guida sulla raccolta differenziata della carta [2018]

CARTE A CONTATTO CON ALIMENTI

Progetto CAST - Linee guida per l'applicazione del Regolamento 2023/2006/CE alla filiera dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti [2009]
Progetto CAST - Linea guida sulla Documentazione di Supporto per la Dichiarazione di Conformità alla legislazione sui materiali e oggetti a contatto con alimenti [2015]

COMUNICAZIONE e SCUOLA

Progetto scuola - Alla scoperta del Pianeta carta [2000]
Progetto Orientamento – Situazioni formative alla scoperta del pianeta carta [2000]
Brochure "La carta fra luoghi comuni e realtà" [2009]
Kit scuola Assocarta "Viva la carta" [2011]
Depliant "Igiene: accettate compromessi?" sull'igiene delle mani [2014]
Depliant "Igiene: accettate compromessi?" sull'igiene dei locali [2017]
Depliant "L'igiene è una cosa seria" versione hoteca versione settore sanitario [2017]
Wobbler sull'igiene delle mani per dispenser [2017]

EMISSIONS TRADING SCHEME

Studio CDM Studio sull'utilizzo del "Clean Development Mechanism" per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra delle cartiere italiane [2004]
Relazione sulle possibili emissioni di anidride carbonica da carbonato di calcio nella produzione della carta [2006]
Note sulla compilazione dei questionari per la raccolta dati ai fini dell'assegnazione di quote di emissione gratuite per il periodo 2013-2020 [2011]
File di calcolo del contenuto emissivo del gas naturale [2019]

ENERGIA

Linea guida per la conduzione della diagnosi energetica nel settore cartario [2016]

SICUREZZA

Il Dlgs. 626/94 sulla sicurezza sul lavoro nell'industria cartaria [1995]
Linee guida per l'integrazione della valutazione del rischio incendio [1999]
Linee guida per l'integrazione della valutazione del rischio (Dlgs. 626/94) Seveso II [1999]
Depliant "La prevenzione degli infortuni in cartiera" [2002]
Linee guida per l'integrazione della valutazione dei rischi chimici (Dlgs. 626/94) [2002]
Linee guida per la valutazione del rischio di atmosfere esplosive nell'industria cartaria [2003]
Esempi di lettere a clienti e fornitori sull'applicazione del Regolamento REACH [2006]
Sicur-Go - Dispense e slides per la formazione dei dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro [2007]
Linee Guida per la progettazione e implementazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori conforme allo standard OHSAS 18001 – SIGMA [2010]
Schede informative carta [2013]

ASSOCARTA
Associazione Italiana fra gli Industriali
della Carta, Cartoni e Paste per Carta

Milano
Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02 29003018
Fax +39 02 29003396

Roma
Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131
Fax +39 06 5910876

assocarta@assocarta.it
www.assocarta.it

Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

www.federazionecartagrafica.it
www.confindustria.it

Cepi
www.cepi.org

Realizzazione editoriale
Tecniche Nuove Spa
Via Eritrea 21 – 20157 Milano
Tel. 02 390901 – Fax 02 3551472
www.tecnichenuove.com

Grafica
Eurologos Milano/VM6